



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE di LONIGO

Istituto Tecnico Economico – Istituto Tecnico Tecnologico – Istituto Professionale

Via Scortegagna, 37 – 36045 Lonigo (Vicenza)

Telefono / Fax Segreteria: 0444-831271 / 0444-834119 - Telefono Presidenza: 0444-832432

Indirizzo e-mail: amministrazione@iislonigo.it - Indirizzo PEC: VIIS01100N@pec.istruzione.it

Codice Ministeriale: **VIIS01100N** - Codice Fiscale: **95089660245**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Regolamento, D.P.R. 323/1998 art. 9 e D.lgs. n. 62 del 2017 art.17, comma 1)

ANNO SCOLASTICO 2022-2023

CLASSE V^A RIM

INDIRIZZO

RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

- 1.1 La Storia
- 1.2 La proposta formativa
- 1.3 Gli indirizzi di studio
 - 1.3.1 ISTRUZIONE PROFESSIONALE STATALE
 - 1.3.2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
 - 1.3.3 ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
 - 1.3.4 ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

2. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- 2.1 Presentazione del Consiglio di classe (componente docenti)
- 2.2 Presentazione della classe
 - 2.2.1 Storia della classe durante il triennio
 - 2.2.2 Continuità didattica
- 3. Obiettivi generali (educativi e formativi) raggiunti
- 4. Conoscenze, abilità e competenze raggiunte nelle diverse discipline
- 5. Attività e progetti svolti nell'ambito di Educazione Civica
- 6. Insegnamento di una disciplina non linguistica con metodologia CLIL
- 7. Attività extra/para/intercurricolari svolte (PCTO)
- 8. Attribuzione del credito scolastico e valutazione dei crediti formativi
- 9. Valutazione
- 10. Simulazioni di prima e seconda prova scritta dell'esame di stato
- 11. Risultati raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati

3. ALLEGATI

Allegato A: Relazioni finali dei docenti

Allegato B: Griglie di valutazione inserite nel PTOF

Allegato C: Simulazioni di prima e seconda prova dell'esame di stato

Allegato D: Griglie di valutazione delle simulazioni di prima e seconda prova dell'esame di stato

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 La Storia

Nel 1979 l'Istituto Tecnico Commerciale, fino ad allora sezione staccata dell'I.T.C. Fusinieri, diventa istituto autonomo e Viene intitolato alla memoria di "Carlo e Nello Rosselli";



1986: L'I.T.C. costituito da undici classi si trasferisce dalla palazzina del Convento di S. Daniele alla villa Scortegagna;

1986/1987: inizia l'indirizzo programmatori che si va ad aggiungere al tradizionale corso ad indirizzo amministrativo; negli anni successivi vengono realizzate altre sperimentazioni: una collegata al corso programmatori e relativa al proseguimento dello studio della seconda lingua straniera anche nel triennio; una collegata all'indirizzo amministrativo e inerente ad una nuova impostazione dello studio della matematica legata all'utilizzo dell'informatica; l'ultima riguarda lo studio approfondito a partire dal biennio di tre lingue straniere;

2004/2005: le sperimentazioni attive riguardano tutto il ciclo di studi e sono costituite dal progetto I.G.E.A. (Indirizzo Giuridico Economico Aziendale), dal progetto Mercurio (Indirizzo Informatico Aziendale) e dal progetto Europa 2004 (minisperimentazione con studio di tre lingue straniere);

2006/2007: nasce l'Istituto di Istruzione Superiore di Lonigo che raggruppa le sezioni Istituto Professionale e Istituto Tecnico Commerciale;

2010/2011: la riforma della scuola media superiore permette al nostro Istituto di ampliare l'offerta formativa - oltre all'Istituto Tecnico Economico e all'Istituto Professionale, viene attivato l'Istituto Tecnico Tecnologico;

2012/2013: l'Istituto Tecnico Economico si trasferisce nella nuova sede ristrutturata di via Bonioli, l'Istituto Professionale e l'Istituto Tecnico Tecnologico sono ospitati nella sede storica di via Scortegagna;

2019/2021: vengono ammodernati e riorganizzati tutti i laboratori della scuola con la messa in sicurezza di tutti i locali e le attrezzature; viene, inoltre, ristrutturata la sede centrale dell'istituto arricchendola con la nuova AULA MAGNA.

1.2 La proposta formativa

L'I.I.S. di Lonigo propone:

- formazione della personalità dell'alunno in un ambiente sensibile ai principi dell'integrazione e della solidarietà;
- formazione sempre aggiornata e attenta alle esigenze del territorio.

Gli obiettivi che si vogliono perseguire sono:

- 1- garantire agli studenti e alle famiglie trasparenza a livello di informazione;
- 2- operare in modo che, nel rispetto della libertà professionale dei docenti, le programmazioni di tutte le classi vengano effettuate con le stesse modalità;
- 3- promuovere l'aggiornamento e la formazione continua in servizio del personale dell'istituto per consentire un costante sviluppo della sua professionalità;
- 4- garantire la qualità dei Servizi d'Istituto;
- 5- prevenire il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica orientando e rimotivando in itinere lo studente, al fine di compensare i deficit sociali, affettivi e cognitivi nell'ottica del raggiungimento del successo scolastico e formativo;
- 6- garantire agli studenti l'educazione alla salute, alla solidarietà e alle pari opportunità per una migliore qualità della vita scolastica;
- 7- controllare le condizioni che favoriscono l'integrazione dei disabili;
- 8- favorire l'apprendimento della Lingua Italiana per gli studenti non italofoni;
- 9- sviluppare una dimensione europea nella formazione e nell'orientamento;
- 10- promuovere l'acquisizione di competenze chiave preparando i giovani alla vita adulta e professionale in funzione delle esigenze della società e delle innovazioni tecnologiche.

1.3 Gli indirizzi di studio

1.3.1 ISTRUZIONE PROFESSIONALE STATALE

- Servizi Socio Sanitari
- Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
- Produzioni tessili sartoriali
- Industria ed Artigianato per il Made in Italy
- Manutenzione ed assistenza tecnica
- Apparat, impianti e servizi tecnici industriali

1.3.2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

- Operatore Meccanico
- Operatore alla riparazione dei veicoli a motore

1.3.3 ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

- Meccanica, Meccatronica ed Energia: articolazione Energia
- Elettronica, Elettrotecnica: articolazione Automazione

1.3.4 ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

- Amministrazione Finanza e Marketing (biennio comune):
 - Relazioni Internazionali per il Marketing
 - Sistemi Informativi Aziendali
- Turism

2. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2.1 Presentazione del Consiglio di classe (componente docenti)

Docenti	Materia
AREA GENERALE	
Tuzza Valentina	Lingua e letteratura italiana
Tuzza Valentina	Storia
Crestani Marco	Lingua inglese
De Marco Alessandra	Matematica
Dal Chiele Armando	Scienze motorie e sportive
Massignani Stefano	RC o attività alternative
AREA DI INDIRIZZO	
Burato Valeria	Economia Aziendale e Geopolitica
Sartori Martina	Relazioni Internazionali
Sartori Martina	Diritto
Ranghiero Filippo	Lingua Tedesca (II lingua)
Golin Gilberto	Lingua Tedesca (III lingua)
Hoxha Alma	Lingua Francese (II e III lingua)
DOCENTE COORDINATORE	
De Marco Alessandra	Matematica

2.2 Presentazione della classe

La classe è composta da 23 alunni, che hanno affrontato lo studio di una seconda e di una terza lingua comunitaria (tedesco e francese). 16 alunni hanno scelto francese come seconda lingua e tedesco come terza; 7, invece, hanno scelto tedesco come seconda lingua e francese come terza.

Il comportamento risulta generalmente corretto; la frequenza scolastica assidua per la maggior parte dei ragazzi. È emerso un dialogo educativo positivo con la classe, anche se si evidenziano differenze in termini di attitudini, impegno, partecipazione.

Sotto il profilo umano, la classe si mostra abbastanza affiatata e si percepisce un clima di integrazione tra gli alunni, mentre si evidenzia scarsa partecipazione e interazione con i docenti. Nonostante siano stati poco propositivi, gli alunni hanno mostrato sempre un buon livello di attenzione e interesse per le lezioni.

Il profitto complessivamente è di livello medio-alto; una buona parte degli alunni dimostra impegno e serietà nello studio, evidenziando un rendimento e una valutazione più che soddisfacente.

Il percorso scolastico, tuttavia, è stato influenzato da periodi di DAD e DID, che hanno contribuito a creare diffuse instabilità, sia a livello organizzativo, che didattico.

Inoltre, il percorso scolastico non è stato caratterizzato da continuità didattica. Nel corso del triennio molti docenti si sono succeduti sia nelle materie d'indirizzo sia in quelle di area generale ciascuno con propri metodi e strategie didattiche. In ogni caso, si rileva che gli studenti hanno compiuto un percorso di maturazione apprezzabile e hanno complessivamente migliorato le loro prestazioni.

I risultati dall'anno precedente permettono di avere un quadro più preciso in merito all'esperienza scolastica pregressa:

Materia	Livello Sufficiente (6)	Livello Buono (7 - 8)	Livello Ottimo (9 - 10)
Area generale			
Lingua e letteratura italiana	-	1	22
Lingua inglese	3	10	10
Storia	-	1	22
Matematica	1	14	8
Scienze motorie e sportive	-	14	9
RC o attività alternative	-	-	14
Educazione Civica	4	12	7
Comportamento	-	1	22
Area di indirizzo			
Economia Aziendale e Geopolitica	2	17	4
Relazioni Internazionali	1	8	14
Diritto	3	12	8
Tecnologie della comunicazione	5	11	7
Lingua Tedesca	8	15	-
Lingua Francese	-	11	12

2.2.1 Storia della classe durante il triennio

Gli alunni della classe provengono tutti dalla ex 4^A RIM.

Nella tabella seguente, vengono riportati alcuni dati numerici relativi agli ultimi tre anni:

Classe	Alunni provenienti dalla stessa sezione	Alunni provenienti da altra sezione/ istituto	Ammessi alla classe successiva	Non ammessi alla classe successiva
Terza	16	8	23	1
Quarta	22	1	23	-
Quinta	23	0		

2.2.2 Continuità didattica

Nel triennio, la continuità didattica è stata garantita per le seguenti discipline:

- *Lingua inglese*
- *Scienze motorie*
- *Religione*

Per le seguenti discipline, la continuità è stata mantenuta almeno due anni:

- *Lingua e letteratura italiana*
- *Storia*
- *Matematica*
- *Diritto*
- *Lingua tedesca (terza lingua)*

Per le seguenti discipline, l'insegnante è cambiato ogni anno:

- *Economia aziendale e geo-politica*
- *Tecnologie della comunicazione*
- *Lingua francese*
- *Lingua tedesca (seconda lingua)*

3. Obiettivi generali (educativi e formativi) raggiunti

Obiettivi educativi e loro conseguimento (*)

1. Rispettare il regolamento d'Istituto.	6
2. Porsi in relazione in modo corretto, accettando il confronto e partecipando positivamente alla vita di classe e d'istituto.	4
3. Accettare di affrontare i problemi da angolazioni differenti, discutendo idee diverse dalle proprie.	5
4. Sviluppare atteggiamenti di collaborazione e solidarietà.	6
5. Rispettare con puntualità scadenze e consegne relative ai doveri scolastici cercando di ottimizzare le proprie risorse.	5

Obiettivi didattici trasversali e loro conseguimento (*)

1. Preparare lo studente ad affrontare e superare l'esame di stato.	5
2. Saper scegliere ed organizzare in modo autonomo i materiali necessari allo studio.	5
3. Abituare lo studente ad apprendere in modo sicuro e duraturo le conoscenze sapendo operare adeguati collegamenti logici e pertinenti.	4
4. Acquisire una sufficiente padronanza del linguaggio specifico di ogni disciplina.	5
5. Potenziare le capacità di autocritica e di autovalutazione.	4

(*) **Legenda:**

- 1: Non raggiunti.
- 2: Raggiunti solo in minima parte
- 3: Livello sufficiente.
- 4: Livello discreto.
- 5: Livello buono.
- 6: Completamente raggiunti.

4. Conoscenze, abilità e competenze raggiunte nelle diverse discipline

Si rinvia alle schede per ciascuna disciplina "Allegato A".

5. Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di Educazione Civica

L'IIS Lonigo Sartori-Rosselli ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica prevista dalla legge 92 del 2019, in continuità con i percorsi di Cittadinanza promossi nei precedenti anni scolastici. In adeguamento alle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, pubblicate con il D.M. n. 35 del 22.06.2020, l'Istituto ha promosso innumerevoli iniziative proposte dal TEAM di Istituto per l'Educazione Civica sviluppando i nuclei tematici in tre ambiti:

- costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- cittadinanza digitale.

Le esperienze si sono svolte in presenza e/o mediante collegamenti online con esperti e/o testimonianze. Gli eventi sono stati organizzati per le classi quinte sviluppando le proposte dell'Ufficio d'Ambito di Vicenza, da Enti ed Organizzazioni con le quali l'Istituto collabora, tenendo conto delle esigenze formative dell'età degli allievi.

Oltre alle proposte di Istituto, le tematiche dell'Educazione Civica sono state svolte, all'interno di ogni Consiglio di Classe, principalmente da parte del tutor di classe individuato dal Consiglio stesso a seconda dell'indirizzo di studi frequentato dagli allievi.

La Docente tutor di classe è stata la Prof.ssa Sartori Martina, docente di Diritto e Relazioni Internazionali, che ha potuto contare sulla collaborazione dei colleghi del Consiglio di Classe, che hanno arricchito le proposte formative, secondo le esigenze degli studenti.

Il percorso complessivo seguito dalla classe supera ampiamente le 33 ore previste dalla normativa; le varie iniziative hanno trovato integrazione trasversale in seno al Consiglio di Classe anche in sede di valutazione.

Grazie a numerose occasioni di crescita offerte, in sede di colloquio d'esame, i candidati potranno dimostrare di aver maturato le competenze e le conoscenze previste dalla normativa, così come sono state enucleate all'interno delle singole discipline ed evidenziate dai singoli docenti nella propria programmazione finale.

Gli allievi potranno esprimere le tematiche connesse a tale insegnamento sia nella prima prova sia in qualunque fase del colloquio, non essendo prevista una sezione specifica dell'Esame di Stato dedicata all'Educazione Civica, per sottolinearne la trasversalità.

A seguire, l'elenco degli argomenti di Educazione Civica affrontati nel corso dell'anno scolastico:

Argomento	Ore svolte
Diritto – Prof.ssa Sartori Martina	
La globalizzazione	4
Economia Aziendale e Geopolitica – Prof.ssa Burato Valeria	
Il Bilancio socio-ambientale	2
Lingua inglese – Prof. Crestani Marco	
- Government and politics in the UK: a constitutional monarchy, elections, the government, political parties, the British Parliament, the British Monarchy	3
-Government and politics in the USA: the Constitution, the US government	1
-The main EU institutions (European Parliament, European Council, European Commission), the law-making process, the EU policies, Schengen area	3
Lingua Francese (II e III lingua) – Prof.ssa Hoxha Alma	
L'adolescence, entre rêves et réalité	2
Lingua Tedesca (II lingua) – Prof. Ranghiero Filippo	
-Bundesrepublik, Verfassungsorgane, Grundgesetz, Wahlrecht und Parteien, Deutschland in der EU	8
- Antisemitismo	4
Lingua Tedesca (III lingua) – Prof. Golin Gilberto	
Il volontariato per la salvaguardia dell'ambiente in Germania	3
Storia – Prof.ssa Tuzza Valentina	
-1917: una vita in trincea	1
-L'onda: come nasce una dittatura	2
Religione – Prof. Massignano Stefano	
-Ambiente, Enciclica Laudato sii	2
-Richiedenti asilo -incontro con associazione Astalli	2
TOT:	37

Sempre nell'ambito di Educazione Civica, si sono, inoltre, tenuti i seguenti eventi e incontri con esperti/testimonianze:

Argomento	Ore svolte
Lettura degli sway relativi alle elezioni dei rappresentanti degli organi collegiali	1
Elezioni studentesche per il rinnovo dei rappresentanti degli organi collegiali	1
Incontro con le Associazioni Donatori di Sangue "FIDAS" e Donatori di Midollo Osseo "ADMO"	2
Celebrazione della Festa dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate	1
Incontro con l'Associazione italiana donatori organi "AIDO"	2
Prima giornata della Legalità: "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne"	2
Giornata mondiale sulla disabilità	1
Bullismo-Cyberbullismo: incontro con la Polizia postale	2
Contrasto al bullismo e alla violenza: visione film "La parte degli angeli"	2
"Le pietre d'inciampo a Vicenza: per ricordare le vittime delle deportazioni nazifasciste": evento formativo (online) presso il Liceo "G.B. Quadri" di Vicenza	2
Safer Internet Day "Together for a better Internet": giornata mondiale sulla sicurezza informatica	2
Giorno del ricordo: commemorazione del 10 febbraio	1
Rappresentazione teatrale "Il cacciatore di Nazisti", presso il Teatro comunale di Lonigo	3
Lettura del Regolamento disciplinare e di utilizzo dei dispositivi elettronici	1
Celebrazione della Giornata Nazionale della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie	2
TOT:	25

6. Insegnamento di una disciplina non linguistica con metodologia CLIL

Per quanto riguarda l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica, il Consiglio di classe ne ha previsto l'attuazione nella disciplina di indirizzo **Economia Aziendale e Geopolitica (RIM)**.

Constatato che la docente di disciplina non risulta avere le competenze richieste per l'insegnamento attraverso la metodologia CLIL, si è proceduto alla costituzione di una collaborazione tra la docente stessa (Prof.ssa Burato Valeria) e un'insegnante madrelingua inglese.

L'unità didattica trattata con tale metodologia rientra nel modulo relativo alla "Redazione e analisi dei bilanci d'impresa".

Nella tabella sottostante si illustrano i contenuti, gli obiettivi, le fasi e i tempi di attuazione dell'unità didattica svolta.

Unità didattica:

Sustainably, CSR and Circular economy

Obiettivi:

Conoscere e individuare le imprese socialmente responsabili
Conoscere e saper individuare gli obiettivi di sostenibilità
Conoscere gli elementi caratteristici e i vantaggi dell'economia circolare

Contenuti:

- Nozioni di base sull'analisi del bilancio socio-ambientale
- Gli obiettivi di sostenibilità e gli obblighi comunicativi: i rendiconti sociali e ambientali
- Elementi base dell'economia circolare.

Fasi:

1. Introduzione all'unità didattica in italiano attraverso l'utilizzo del libro di testo in adozione
2. Trattazione degli argomenti attraverso la lettura di testi in lingua tratti dalle sezioni appositamente dedicate all'attività Clil del libro di testo in adozione e ascolto dei relativi file audio: Sustainability, CSR and Circular Economy
3. Scheda di lavoro sugli obiettivi di sostenibilità: "UN Sustainable Development Goals"
4. Sintesi interattive degli argomenti con l'utilizzo della Lim
5. Visione di un video introduttivo e analisi in lingua del caso "Ferrero Group"
6. Visione e analisi del sito internet di una piccola azienda di Montebello Vicentino, impresa socialmente responsabile.
7. Esercitazioni pratiche: schede strutturate tratte dal libro di testo e/o fornite dall'insegnante madrelingua
8. Verifica e ripasso degli argomenti trattati: attività di dialogo interattivo con la classe

Tempi:

6 ore (svolte nel mese di aprile e nella prima settimana di maggio come da calendario pubblicato tramite circ.379)

7. Attività extra/para/intercurricolari svolte

7.1 Visite guidate

Per questioni di organizzazione scolastica non è stato possibile effettuare il viaggio d'istruzione, nonostante il progetto del viaggio previsto per Monaco-Norimberga fosse stato approvato e presentato a novembre. Alternative di più giornate non sono pervenute in tempo utile all'organizzazione da parte dei docenti in funzione della pianificazione didattica. È stata pertanto proposta un'uscita di una giornata a Trieste che unisca una visita coerente con il programma storico-letterario a un'occasione di aggregazione prima della fine dell'anno scolastico.

7.2 PCTO ex AS-L

L'istituzione scolastica in piena autonomia, dopo aver analizzato il contesto e i bisogni formativi dei propri studenti ha sviluppato diverse scelte progettuali, in base agli indirizzi di studio e alle caratteristiche del contesto socio-economico, promuovendo una progettazione flessibile e personalizzata.

Gli obiettivi del percorso formativo sono stati:

- *comprendere le caratteristiche della comunicazione nei rapporti interpersonali;*
- *potenziare l'autoapprendimento ed evidenziare le proprie motivazioni in relazione al persona- le progetto di sviluppo;*
- *gestire informazioni e documentare adeguatamente le attività osservate e svolte;*
- *riconoscere situazioni di rischio ed operare in sicurezza;*
- *aumentare il senso di responsabilità, affidabilità e puntualità nel rispetto dei ruoli, date e tempi operativi;*
- *approfondire le dinamiche di raccordo tra competenze trasversali e tecnico professionali;*
- *rafforzare la dimensione orientativa.*

Le diverse attività svolte nei PCTO e il relativo monte ore sono stati integrati nel curriculum dello studente.

Gli alunni hanno effettuato gli stage per un totale di circa 120 ore presso aziende in vari settori del territorio, nel corso del quarto anno.

Si riassumono di seguito le attività di PCTO svolte durante il triennio.

Nel corso del terzo anno sono state effettuate le seguenti attività:

- febbraio 2021: Corso online sicurezza (4h)
- aprile 2021: Progetto "Start-Up your life" – Educazione finanziaria (presso struttura esterna)(30h)
- maggio 2021: "L'Ateneo veneto racconta: personaggi, storie, professioni" (1h)

Nel corso del quarto anno sono state effettuate le seguenti attività:

- novembre 2021: Convegno "The Social Dilemma" (presso struttura esterna) (3 h)
- novembre - dicembre 2021: Progetto "La comunicazione aziendale efficace" (14 h)
- dicembre 2021: Progetto "Certificazione estero" (6h)
- febbraio - marzo 2022: Progetto " Educazione finanziaria: "Mercati Finanziari e Investimenti" (4 h)
- febbraio - aprile 2022: Corso sicurezza specifica – rischio medio (8h)
- marzo 2022: Incontro con le Agenzie per il Lavoro (2 h)
- aprile 2022: Corso Online videoterminalisti (2h)

Nel corso del quinto anno, infine, sono stati svolti i seguenti incontri:

- marzo 2023: Incontro di orientamento promosso dal Comune di Lonigo e dai "Giovani di Lonigo" (2 h)
- marzo 2023: Incontro di orientamento promosso da Confindustria di Vicenza (2 h)

7.3 Attività di orientamento

- 24-26/11/2022: JOB & Orienta (31° edizione), Fiera di Verona (facoltativo)

7.4 Educazione alla salute

- 26/10/2022: Incontro con le Associazioni Donatori di Sangue "FIDAS" e Donatori di Midollo Osseo "ADMO"
- 15/11/2022: Incontro con l'Associazione italiana donatori organi "AIDO"

7.5 Attività di recupero e/o potenziamento

Gli interventi di recupero, sostegno e potenziamento sono stati sviluppati secondo le seguenti modalità:

- recupero delle conoscenze attraverso lezioni frontali alla lavagna e/o in aula di

informatica, letture guidate del testo, sviluppo ed analisi di schemi riassuntivi;

- recupero delle abilità di base mediante soluzione guidata di esercizi;
- recupero delle competenze minime mediante soluzione (guidata dal docente e/o con lavoro a coppie eterogenee o di gruppo) di problemi;
- assegnazione di esercizi e problemi per casa, con successivo controllo degli stessi;
- corsi di recupero e/o sportelli disciplinari, su proposta del C.d.C. e/o richiesta degli studenti;
- corsi di potenziamento e/o consolidamento, su richiesta degli alunni.

7.6 Altre attività

Progetti:

- Certificazione linguistica (inglese)
- Erasmus +
- Torneo di pallavolo
- Giornate della legalità
- Rappresentazione teatrale "Il cacciatore di Nazisti" presso il Teatro comunale di Lonigo in data 11 febbraio 2023

8. Attribuzione del credito scolastico e valutazione dei crediti formativi

Con la delibera n. 29 del 24 febbraio 2023, il collegio dei docenti ha approvato i seguenti criteri per l'attribuzione del Credito scolastico:

Criteri per l'attribuzione del Credito scolastico per le classi del triennio:

- si assegna il punteggio minimo, della relativa banda di oscillazione, se lo studente è ammesso alla classe successiva o all'esame di stato con almeno un voto di consiglio;
- analogamente, si procede all'attribuzione del punteggio minimo qualora manchi l'assiduità della presenza (la percentuale delle assenze è compreso tra il 25 ed il 20%) in modo immotivato e non riferita a difficoltà note al consiglio di classe (problemi di salute e familiari...);
- attribuire il punteggio massimo della relativa banda di oscillazione se:
 - la parte decimale della media è maggiore o uguale a 0,5;
 - con parte decimale della media dei voti < 0,5, lo studente abbia partecipato con successo ad almeno una delle attività proposte dall'Istituto ed inserite nel PTOF o nella

programmazione specifica del Consiglio di classe o abbia ottenuto il riconoscimento del credito attestato dall'Istituto o da Enti esterni;

Il credito scolastico agli allievi del triennio viene assegnato rispettando i criteri sopra citati e seguendo il D.Lgs. n. 62/2017(di cui all'articolo 15 comma 2) fornisce la seguente tabella di attribuzione del credito scolastico:

MEDIA dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8 PUNTI	8-9 PUNTI	9-10 PUNTI
6 < M ≤ 7	8-9 PUNTI	9-10 PUNTI	10-11 PUNTI
7 < M ≤ 8	9-10 PUNTI	10-11 PUNTI	11-12 PUNTI
8 < M ≤ 9	10-11 PUNTI	11-12 PUNTI	13-14 PUNTI
9 < M ≤ 10	11-12 PUNTI	12-13 PUNTI	14-15 PUNTI

Crediti attestati dall'Istituto

- La partecipazione a tutti i progetti che fanno parte del PTOF, compresi quelli che prevedono corsi sportivi o di lingua straniera, attività di orientamento o altri servizi/attività effettuati a favore della scuola e siano svolti sia in orario curricolare che extra-curricolare, a condizione che tale partecipazione sia stata caratterizzata da impegno e propositività e riconosciuta tramite attestato rilasciato dal docente referente o dal D.S.
- le certificazioni linguistiche, la partecipazione ad attività di tipo sociale, culturale, sportivo a livello agonistico provinciale o regionale promosse e riconosciute tramite attestato rilasciato dal docente referente o dal DS.

Crediti attestati da Enti esterni (consegnati entro il 31/05/23)

- ECDL: superato almeno 1 esame nel corso dell'anno;
- stage in azienda/ente oltre il periodo obbligatorio e prorogato dalla scuola per almeno 1 settimana (40/36 ore);
- certificati internazionali di lingue;
- attività sportive e artistiche interamente in orario extra-scolastico;
- altre attività di competenza di Consiglio di classe e conformi all'indirizzo di studi.

Il credito scolastico sarà riconosciuto se ufficialmente e regolarmente certificato dall'Associazione o dall'Ente che ha promosso l'attività.

9. Valutazione

Tipologie di prove

- prove strutturate e semi-strutturate;
- questionari e test;
- produzione di testi di vario tipo;
- risoluzione di esercizi e problemi;
- interrogazioni (le interrogazioni sono state talvolta sostituite da verifiche scritte);
- esercitazioni disciplinari.

Criteri e strumenti di valutazione

Per quanto riguarda i criteri e gli strumenti di valutazione, il consiglio di classe ha fatto proprie le indicazioni del collegio dei docenti, adottando le griglie per la valutazione del profitto previste dal PTOF (Allegato B); analogamente è stato fatto per l'attribuzione del voto di condotta.

10. Simulazioni di prima e seconda prova scritta dell'esame di Stato

Durante l'anno scolastico sono state effettuate simulazioni delle due prove scritte dell'Esame di Stato. Si rimanda all'allegato C per i testi delle prove proposte.

Di seguito è riportata la tabella riassuntiva.

Simulazioni prove scritte	Data
<i>PRIMA PROVA SCRITTA: ITALIANO</i> -1° simulazione -2° simulazione	10 marzo 2023 15 aprile 2023
<i>SECONDA PROVA SCRITTA: ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA</i> -1° simulazione -2° simulazione	5 aprile 2023 9 maggio 2023

11. Risultati raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati

In linea generale, la classe ha mostrato interesse per la maggior parte delle materie, sia dell'area generale che dell'area di indirizzo, con un impegno per lo più costante nello studio domestico. Un piccolo gruppo, invece, ha necessitato maggiormente di supporto da parte degli insegnanti e non sempre ha dimostrato buona volontà, impegno e costanza nello studio.

A conclusione del percorso scolastico, grazie al contributo delle discipline di area generale e, più direttamente, di quelle d'indirizzo, nonché anche delle esperienze acquisite dagli alunni nel corso del triennio e con il progetto di PCTO, si può ritenere che i candidati – valutati positivamente nelle relative discipline – siano in grado di sostenere un colloquio con una discreta e, in alcuni casi, buona padronanza degli argomenti e dei nuclei concettuali fondanti le varie discipline e di effettuare collegamenti interdisciplinari e riflessioni personali. Un piccolo gruppo presenta conoscenze non del tutto sicure a causa di lacune pregresse che la mancanza di impegno, la discontinuità didattica e l'emergenza sanitaria (che la classe si è trovata a vivere negli anni trascorsi) non hanno contribuito a colmare.

Per quanto riguarda le attività scolastiche ed extrascolastiche, la classe ha partecipato dimostrando complessivamente un buon interesse e apprezzando le iniziative proposte.

Lonigo, 10 maggio 2023

Firma del Coordinatore	Firma del Dirigente scolastico
------------------------	--------------------------------

Docenti	Firma
Burato Valeria	
Crestani Marco	
Dal Chiele Armando	
De Marco Alessandra	
Golin Gilberto	
Hoxha Alma	
Massignani Stefano	
Ranghiero Filippo	
Sartori Martina	
Tuzza Valentina	

ALLEGATO A

Relazione finale dei docenti

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

Docente: **Tuzza Valentina**

1. LIBRI DI TESTO

Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, **Le occasioni della letteratura, vol. 2**, Paravia Pearson

Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, **Le occasioni della letteratura, vol. 3**, Ediz. Paravia Pearson

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo classe è composto da 23 studenti. Gli alunni durante l'anno scolastico hanno dimostrato un atteggiamento corretto, anche se non sempre propositivo e impegnato. Buona parte degli studenti ha sviluppato interesse per gli argomenti affrontati, mentre alcuni hanno mantenuto un atteggiamento più disinteressato e poco coinvolto.

Nel complesso il gruppo classe si presenta eterogeneo per quanto concerne impegno, interesse e attenzione: un gruppo di studenti ha seguito le lezioni con interesse, sviluppando una buona preparazione; un secondo gruppo, più numeroso, ha conseguito una preparazione più che discreta; infine, alcuni studenti hanno partecipato con difficoltà, raggiungendo una preparazione più che sufficiente ma con qualche difficoltà nello scritto.

I risultati ottenuti nel profitto sono in generale positivi.

Si segnala che durante tutto l'anno si è rivelato necessario ripassare degli ultimi argomenti dell'anno precedente soprattutto per quel che concerne il Romanticismo.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

CONOSCENZE

Storia della letteratura: conoscenza degli autori, dei movimenti e delle correnti letterarie dalla seconda metà dell'Ottocento al secondo Novecento. Gli studenti sono in grado di:

- Individuare il contesto politico, sociale, storico ed economico di un'epoca;
- Collocare cronologicamente autori e movimenti letterari;
- Mettere in relazione coerentemente suddetti autori e movimenti;
- Definire le poetiche e le caratteristiche principali di un autore o di una corrente letteraria.

Educazione linguistica: Il gruppo classe ha una discreta conoscenza del lessico tecnico della disciplina e delle strutture formali della lingua italiana.

COMPETENZE

Competenza linguistica. Gli studenti:

- Padroneggiano gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione verbale in vari contesti;
- Producono testi di tipo espositivo e argomentativo in forma sufficientemente coesa, chiara e coerente. La maggior parte della classe è in grado di sviluppare testi scritti nelle diverse tipologie previste dall'Esame di Stato.

Competenza letteraria. Il gruppo classe è in grado di:

- Comprendere e interpretare testi letterari e non letterari di varia tipologia e genere contestualizzandoli nei diversi periodi culturali;
- Condurre una lettura diretta del testo come prima forma di interpretazione del suo significato;
- Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura.

Inoltre, se guidati, gli studenti hanno le competenze per eseguire l'analisi linguistica, stilistica, retorica del testo letterario e rilevare i significati che una tematica assume in autori diversi.

ABILITÀ

Gli studenti, secondo diversi gradi di approfondimento, possiedono le abilità di:

- Esporre un argomento;
- Se indirizzati, collegare argomenti a livello disciplinare e interdisciplinare, in particolare nell'ambito storico-artistico;
- Interpretare un testo nei suoi elementi base;
- Contestualizzare un autore e la sua poetica.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
GIACOMO LEOPARDI. Vita, pensiero e poetica. - Canti: <i>L'Infinito</i> (p. 768); <i>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia</i> (p. 799) - Operette morali: <i>Dialogo della Natura e di un islandese</i> (p. 834)	settembre-ottobre
L'ETÀ POSTUNITARIA. Società, cultura e storia della lingua. LA SCAPIGLIATURA. Gli intellettuali e la bohème. - EMILIO PRAGA. Vita e poetica. <i>Preludio</i> (p. 30) GIOSUÈ CARDUCCI. Vita, pensiero, opere e poetica. - Juvenilia; <i>Levia gravia</i> ; Giambi ed Epodi. - Rime nuove: <i>Pianto antico</i> (p. 49)	ottobre
NATURALISMO FRANCESE. Fondamenti teorici e precursori. ÉMILE ZOLA. Poetica e tendenze. Accenni a GUSTAVE FLAUBERT – <i>Emma Bovary</i>	ottobre-novembre
IL VERISMO ITALIANO E GIOVANNI VERGA. Vita, pensiero, opere, poetica e tecnica narrativa. - Vita dei campi: <i>Rosso Malpelo</i> (p. 101); <i>La Lupa</i> (p. 157) - I Malavoglia: <i>Prefazione. I "vinti" e la "fiumana del progresso</i> (p. 116); <i>Il mondo arcaico e l'irruzione della storia</i> (p. 124); <i>La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno</i> (p. 132) - Novelle rusticane: <i>La roba</i> (p. 137) - Mastro-don Gesualdo: <i>La morte di Mastro-don Gesualdo</i> (p. 147)	novembre
DECADENTISMO. Visione del mondo, poetica, temi e miti, confronto con Romanticismo e Naturalismo. - CHARLES BAUDELAIRE. Poetica. <i>I fiori del male: Corrispondenze</i> (p. 192); <i>L'albatro</i> (p. 194); Da <i>Lo spleen di Parigi</i> il testo <i>Perdita d'aureola</i> (p. 177) - Il romanzo decadente. OSCAR WILDE <i>Il ritratto di Dorian Gray</i>	novembre-dicembre
GABRIELE D'ANNUNZIO. Vita, opere, pensiero e poetica. - Il piacere: <i>Un ritratto allo specchio</i> (p. 238). - <i>Alcyone: La pioggia nel pineto</i> (p. 261) - <i>Notturmo: passo dell'opera</i> (p. 273)	dicembre-gennaio
GIOVANNI PASCOLI. Vita, opere, pensiero e poetica. - Il fanciullino: <i>Una poetica decadente</i> (p. 287). - <i>Myricae: Arano</i> (p. 302); <i>X Agosto</i> (p. 304); <i>Temporale</i> (p. 311); <i>Novembre</i> (p. 313).	gennaio

- I canti di Castelvecchio: <i>Il gelsomino notturno</i> (p. 324).	
IL PRIMO NOVECENTO (1901-1908). Ideologie e nuove mentalità, le istituzioni culturali, la lingua, le caratteristiche della produzione letteraria	febbraio
GLI ALBORI DEL NOVECENTO. Società e cultura. Le Avanguardie storiche. - FUTURISMO. Poetica e forme. - FILIPPO TOMMASO MARINETTI. Vita e poetica. <i>Manifesto del futurismo</i> (p. 356); - Zang tumb tuuum: <i>Bombardamento</i> (p. 359) - ALDO PALAZZESCHI – La poesia come divertimento; il valore poetico dell'inutilità.	febbraio
LA LIRICA DEL PRIMO NOVECENTO IN ITALIA. I crepuscolari: tematiche e modelli, Gozzano <<poeta dello choc>> - GUIDO GOZZANO, dai <i>Colloqui</i> sezione <i>Alle soglie</i> contestualizzazione del brano <i>La signorina Felicita ovvero la felicità</i>	febbraio
ITALO SVEVO. Vita, opere, pensiero e poetica. Le influenze. - Una vita. - Senilità: Il ritratto <i>dell'inetto</i> (p. 424) - La coscienza di Zeno: <i>Il fumo</i> (p. 436); <i>La salute malata di Augusta</i> (p. 450)	marzo
LUIGI PIRANDELLO. Vita, opere, pensiero e poetica. La maschera e l'umorismo. - L'umorismo: <i>Un'arte che scompone il reale</i> (p. 484). - Novelle per un anno: <i>Ciàula scopre la luna</i> (p. 490); <i>Il treno ha fischiato</i> (p. 497). - Il fu Mattia Pascal: <i>La costruzione della nuova identità e la sua crisi</i> (p. 511). - Uno, nessuno e centomila. - Il concetto di 'metateatro' – <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i> .	marzo - aprile
TRA LE DUE GUERRE. Società e cultura. I caratteri della narrativa straniera del primo Novecento. Il modernismo e lo <i>stream of consciousness</i> . - FRANZ KAFKA. La metamorfosi. UMBERTO SABA. Vita, opere, pensiero e poetica. - Il Canzoniere: <i>A mia moglie</i> (p. 661); <i>La capra</i> (p. 664) ERMETISMO. Temi e caratteristiche. GIUSEPPE UNGARETTI. Vita, opere, pensiero e poetica. - L'allegria: <i>Il porto sepolto</i> (p. 692); <i>Veglia</i> (p. 695); <i>Mattina</i> (p. 703); <i>San Martino del Carso</i> (p. 700).	aprile - maggio

<p>EUGENIO MONTALE. Vita, opere, pensiero e poetica. Il correlativo oggettivo. - Ossi di seppia: <i>I limoni</i> (p. 738); <i>Non chiederci la parola</i> (p. 741); <i>Merigiare pallido e assorto</i> (p. 743); <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> (p. 745). - Le occasioni. La poetica degli oggetti.</p>	<p>maggio - giugno</p>
--	------------------------

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

Lezione frontale classica e lezione dialogata, mirata non solo a coinvolgere gli studenti, ma anche a sviluppare in loro l'abitudine alla riflessione critica, ai collegamenti disciplinari e interdisciplinari, nonché a stimolare l'interesse per la disciplina. Utilizzo della LIM per la visione di filmati, quadri e per ascolti (recitazione di poesie e brani musicali). *Brainstorming* all'inizio di ogni nuovo argomento e per incentivare i collegamenti. La produzione scritta e l'esposizione orale sono state esercitate costantemente con consegne per casa, esercitazioni guidate sulle tracce d'esame e simulazioni. Recupero in itinere.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Manuale in dotazione, integrato, quando richiesto dalle esigenze di analisi del testo, da appunti condivisi dalla docente. Materiale didattico digitale (filmati, quadri, audio) e materiale digitale annesso al libro di testo, con l'ausilio della LIM.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Sono state eseguite verifiche orali e scritte (con domande aperte e strutturate e/o con quesiti di vario genere) nel corso di tutto l'anno scolastico. Particolare cura è stata riservata alle capacità di esposizione orale con l'intento di favorire l'abitudine all'uso dei termini propri della disciplina e la capacità di presentare in autonomia un argomento o un testo in maniera coerente ed efficace. Si è premiata la capacità di sviluppare collegamenti.

Sono state eseguite simulazioni della prima prova dell'Esame di Stato nelle sue tre tipologie fin dal primo periodo dell'anno scolastico.

Lonigo, 10 maggio 2023

Prof.ssa Valentina Tuzza

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **STORIA**

Docente: **Tuzza Valentina**

1. LIBRI DI TESTO

Lepre A., Petraccone C., Cavalli P., Testa L., Trabaccone A., **Noi nel tempo**, vol. 3, Zanichelli Editore.

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo classe è composto da 23 studenti. Gli alunni durante l'anno scolastico nel corso delle lezioni hanno dimostrato un atteggiamento corretto, anche se non sempre propositivo e impegnato. Buona parte degli studenti ha sviluppato interesse per gli argomenti affrontati, mentre alcuni hanno mantenuto un atteggiamento più disinteressato e poco coinvolto, anche a causa di numerose assenze e discontinuità nell'impegno. Una buona parte della classe ha saputo apprezzare i continui collegamenti alla nostra attualità e le riflessioni critiche guidate, dimostrandosi coinvolta e attenta al proprio contemporaneo.

Nel complesso il gruppo classe si presenta eterogeneo per quanto concerne impegno, interesse e attenzione: un gruppo di studenti ha seguito le lezioni con interesse, sviluppando una buona preparazione e capacità di creare collegamenti; un secondo gruppo, più numeroso, ha conseguito una preparazione discreta; infine, alcuni studenti hanno partecipato con difficoltà, raggiungendo una preparazione sufficiente, in particolare nella riflessione critica, nell'esposizione e nello studio autonomi.

I risultati ottenuti nel profitto sono discreti e positivi nell'esposizione orale e nello scritto per buona parte degli studenti.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

CONOSCENZE. Gli studenti conoscono gli elementi di storia politica, sociale ed economica dalla seconda metà dell'Ottocento all'epoca di trasformazioni che caratterizza il secondo Novecento e, a riguardo, sono in grado, secondo diversi livelli di approfondimento, di:

- Collocare un fatto storico nel tempo e nello spazio;
- Indicare gli aspetti politici, sociali ed economici di un contesto storico;

- Usare il linguaggio tecnico della disciplina.

COMPETENZE. Nel complesso quasi tutto il gruppo classe dimostra di saper:

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra diverse epoche, e sincronica, attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali;
- Riconoscere le caratteristiche essenziali di diversi sistemi socio-economici;
- Riconoscere la terminologia storiografica;
- Esporre in maniera discretamente chiara e coerente fatti, eventi e problemi relativi agli eventi storici studiati, con l'utilizzo dei corretti termini tecnici.

ABILITÀ. Nel complesso quasi tutto il gruppo classe è in grado di:

- Sviluppare e cogliere possibili sviluppi e collegamenti disciplinari e interdisciplinari, mentre un piccolo gruppo raggiunge tale profondità di analisi solo se guidato dal docente;
- Leggere – anche in modalità multimediale – le differenti fonti letterarie, documentarie, cartografiche, storiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e di diverse aree geografiche;
- Collocare eventi storici secondo coordinate spazio-tempo;
- Utilizzare il lessico specifico della disciplina.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
MODULO 1. UN SECOLO NUOVO	
UNITÀ 1. Società e cultura all'inizio del Novecento . La <i>belle époque</i> e le sue contraddizioni (pp. 4-6) I. Nuove invenzioni e fonti di energia (pp. 6 – 9) II. La nuova organizzazione del lavoro. Il taylorismo. La resistenza degli operai allo sfruttamento (pp. 10-11) III. Le donne nella società di massa (pp. 11-12) IV. <i>I mass media</i> e il tempo libero (pp. 13-14)	settembre-ottobre

<p>UNITÀ 2. L'età dell'imperialismo (pp. 23-38)</p> <ul style="list-style-type: none"> . Imperialismo, militarismo e pacifismo I. [Approfondimento: JOHN HOBSON "L'interpretazione economica dell'imperialismo" e DAVID K. FIELDHOUSE "L'interpretazione politica dell'imperialismo" (pp. 60 – 62) . La guerra ispano-americana I. La guerra russo-giapponese II. La nascita dei nazionalismi in Asia III. Le tensioni nei Balcani <p>UNITÀ 3. L'età giolittiana (pp. 42-55)</p> <ul style="list-style-type: none"> II. L'inserimento delle masse nella vita politica III. Economia e società IV. La politica estera italiana e la guerra di Libia V. L'ascesa del nazionalismo e il declino dell'età giolittiana VI. 	<p>settembre- ottobre</p> <p>ottobre</p>
<p align="center">MODULO 2. LA GRANDE GUERRA E LA RIVOLUZIONE RUSSA</p> <p>UNITÀ 4. La Prima Guerra Mondiale (pp. 78-96)</p> <ul style="list-style-type: none"> I. Le cause del conflitto e il suo inizio II. I campi di battaglia e la modernità del conflitto III. L'intervento dell'Italia [Approfondimento: <i>La vita in trincea</i>, con visione di filmati d'epoca] [Approfondimento: <i>Gabriele D'Annunzio e i comizi di massa</i>] IV. La fase centrale della guerra e la sua conclusione [Lettura delle fonti: <i>I 14 punti</i> di Wilson] [Approfondimento: Festival della Mente 2018 – Conferenza tenuta da Alessandro Barbero – LA PRIMA GUERRA MONDIALE – <i>Il 24 maggio l'Italia entra in guerra</i>] V. I trattati di pace e la nascita della Società delle Nazioni [Approfondimento: <i>Politica – Il mandato coloniale e le sue tipologie</i>] <p>UNITÀ 5. LA RIVOLUZIONE BOLSCEVICA IN RUSSIA (pp. 100-114)</p> <ul style="list-style-type: none"> . La Rivoluzione russa di febbraio [Lettura delle fonti: le <i>Tesi di aprile</i> di Lenin] I. La conquista del potere da parte dei bolscevichi II. Dalla guerra mondiale alla guerra civile III. L'Internazionale comunista IV. Dal "comunismo di guerra" alla NEP e la nascita dell'URSS 	<p>novembre</p>
<p align="center">MODULO 3. IL MONDO IN CRISI</p> <p>UNITÀ 6. Il declino dell'Europa (pp 134 – 148)</p> <ul style="list-style-type: none"> . Le conseguenze politiche della Grande Guerra I. La repubblica di Weimar in Germania II. Le relazioni internazionali tra speranze e timori 	<p>novembre- dicembre</p>

<p>UNITÀ 7. La crisi in Italia e le origini del fascismo (pp. 152-166)</p> <ul style="list-style-type: none"> . Gli esiti della conferenza di pace in Italia I. Il quadro politico italiano del dopoguerra II. Il "biennio rosso" e la divisione delle sinistre III. La crisi dello Stato liberale: Mussolini al potere IV. Verso un regime dittatoriale [Lettura delle fonti: La denuncia di Matteotti in Parlamento] <p>UNITÀ 8. Gli Stati Uniti e la crisi economica del 1929 (pp. 170-182)</p> <ul style="list-style-type: none"> . Il primato degli Stati Uniti I. Lo scoppio della crisi e il <i>New Deal</i> II. Le conseguenze della crisi nel mondo 	<p>dicembre- gennaio</p> <p>gennaio-febbraio</p>
<p>MODULO 4. L'ETÀ DEI TOTALITARISMI</p>	
<p>UNITÀ 10. La dittatura fascista (pp. 226-242)</p> <ul style="list-style-type: none"> . Il consolidamento del fascismo I. La politica economica del fascismo II. La politica estera e la politica demografica III. La ricerca del consenso [Approfondimento - Simboli del potere: il fascio littorio e l'aquila imperiale] IV. La conciliazione tra Stato e Chiesa V. L'ideologia fascista e gli intellettuali [Approfondimento - Croce e Gentile, due idealisti divisi dal fascismo] VI. La politica estera e la politica demografica VII. L'antifascismo e i suoi limiti <p>UNITÀ 11. La dittatura sovietica (pp. 246-264)</p> <ul style="list-style-type: none"> . L'ascesa di Stalin I. La liquidazione degli avversari II. La trasformazione delle classi III. La Costituzione staliniana del 1936 IV. L'anticomunismo in Occidente <p>UNITÀ 12. La dittatura nazionalsocialista (pp. 246-26)</p> <ul style="list-style-type: none"> . Hitler al potere I. L'instaurazione della dittatura II. I fondamenti dell'ideologia nazionalsocialista III. La politica religiosa e la persecuzione razziale IV. L'organizzazione del consenso [Approfondimento - La svastica, il "simbolo" della razza ariana] [Approfondimento - Educazione alla cittadinanza attiva - FRED UHLMAN Testo tratto da <i>L'amico ritrovato</i> (lettura)] 	<p>febbraio-marzo</p> <p>marzo- aprile</p>

<p style="text-align: center;">MODULO 5. LA GUERRA GLOBALE</p> <p>UNITÀ 13. I rapporti internazionali e la guerra di Spagna (pp. 307-320)</p> <ul style="list-style-type: none"> . La Germania nazista sulla scena internazionale I. La politica estera dell'Italia II. I Fronti popolari e la guerra civile spagnola [Approfondimento: <i>Guernica</i> di Picasso] III. 1938: la rinascita dell'espansionismo tedesco <p>UNITÀ 14. La prima fase della Seconda Guerra Mondiale (pp. 324-340)</p> <ul style="list-style-type: none"> . L'inizio del secondo conflitto mondiale I. L'offensiva a occidente II. La "guerra parallela" di Mussolini III. 1941. La guerra diventa mondiale <p>UNITÀ 15. La fine del conflitto (pp. 349-335)</p> <ul style="list-style-type: none"> . 1943. La svolta nella guerra I. L'Italia divisa in due II. L'ultima fase della guerra contro la Germania III. La conclusione della guerra contro il Giappone IV. Le atrocità della guerra V. I processi e il nuovo assetto mondiale 	<p style="text-align: center;">aprile</p>
<p style="text-align: center;">MODULO 6. LA GUERRA FREDDA</p> <p>UNITÀ 16. La fase iniziale della guerra fredda (pp. 352-367)</p> <ul style="list-style-type: none"> . La nascita dell'ONU I. La frattura tra Est e Ovest II. La formazione dei due blocchi III. La guerra fredda in Occidente IV. La guerra fredda in Oriente V. La guerra di Corea e il maccartismo <p>UNITÀ 17. La fase centrale della guerra fredda</p> <ul style="list-style-type: none"> . Il blocco occidentale I. L'Europa nell'Ovest II. Il blocco orientale III. La 'destalinizzazione' IV. USA e URSS all'inizio degli anni Sessanta <p>UNITÀ 18. L'Italia repubblicana e la guerra fredda</p> <ul style="list-style-type: none"> . La nascita della repubblica e la Costituzione I. La rottura dell'unità nazionale II. Il boom economico 	<p style="text-align: center;">Dopo il 15 maggio</p>

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

Lezione frontale classica e lezione dialogata, mirata non solo a coinvolgere gli studenti, ma anche a sviluppare in loro l'abitudine alla riflessione critica, ai collegamenti disciplinari e interdisciplinari, nonché a stimolare l'interesse per la disciplina. Utilizzo della LIM per la visione di filmati d'epoca, spezzoni di documentari e film. Brainstorming all'inizio di ogni nuovo argomento e per incentivare i collegamenti. Particolare cura è stata rivolta all'allenamento dell'esposizione orale e all'uso della terminologia tecnica storiografica. Infine, grande attenzione è stata costantemente rivolta alle conseguenze attuali e ai possibili collegamenti con la nostra attualità e contemporaneità, aspetto per il quale la maggior parte della classe ha dimostrato genuino interesse e coinvolgimento. Recupero in itinere.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Manuale in dotazione, integrato quando da materiale didattico digitale (filmati d'epoca e spezzoni di documentari, film e conferenze) grazie all'ausilio della LIM.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Sono state eseguite verifiche orali e scritte (con domande aperte e strutturate e/o quesiti di vario genere) nel corso di tutto l'anno scolastico. Si è premiata la capacità di sviluppare collegamenti.

Lonigo, 10 maggio 2023

Prof.ssa Valentina Tuzza

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **RELAZIONI INTERNAZIONALI (RIM)**

Docente: **SARTORI MARTINA**

1. LIBRI DI TESTO

"Economia-Mondo up", di S. Crocetti, M. Cernesi e W. V. Longhi, corso di Relazioni Internazionali, Tramontana

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo classe è composto da 23 alunni, quasi tutti molto motivati e piuttosto assidui nel portare a termine gli impegni assunti. Il profitto si è dimostrato sempre più che soddisfacente. Il clima che si respira in classe è abbastanza positivo anche se poco partecipativo. La maggior parte degli studenti ha raggiunto livelli più che buoni, impegnandosi seriamente e responsabilmente fin dall'inizio dell'anno scolastico e dimostrando di avere un metodo di lavoro adeguato. Alcuni alunni, invece, hanno dimostrato un totale disinteresse per la materia e uno studio/comportamento non adeguato a una classe quinta; questo giustifica le valutazioni gravemente negative.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti generalmente i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

- Il soggetto pubblico nell'economia.
- Politica doganale e valutaria.
- La spesa pubblica.
- Il bilancio dello Stato.
- La politica delle entrate pubbliche.

COMPETENZE:

- Riconoscere ed interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; i macrofenomeni economici nazionali e internazionali; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il

confronto fra aree geografiche e culturali diverse.

- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

CAPACITÀ:

- Riconoscere il tipo di politiche economico-finanziarie poste in essere per la governance di un settore o di un intero Paese.
- Riconoscere il ruolo del bilancio dello Stato come strumento di politica economica.
- Individuare gli ostacoli all'internazionalizzazione e le possibili soluzioni in un dato contesto.
- Analizzare le tipologie di tributi e gli effetti della pressione fiscale.
- Analizzare cause ed effetti della politica doganale e valutaria sull'economia nazionale ed internazionale.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
<p>MODULO 1: "IL SOGGETTO PUBBLICO NELL'ECONOMIA"</p> <p>Tema 1: La finanza pubblica e il mercato.</p> <ul style="list-style-type: none">- Il ruolo dello Stato e della finanza pubblica.- Le teorie sulla finanza pubblica.- Le funzioni e le modalità dell'intervento pubblico.- La nozione di soggetto pubblico.- La dicotomia Stato-mercato.- I sistemi economici misti contemporanei.- L'impresa pubblica e le privatizzazioni.- La regolamentazione pubblica del mercato. <p>Tema 2: Gli interventi di politica economica.</p> <ul style="list-style-type: none">- L'attività di politica economica.- La politica economica e i suoi strumenti.- Gli obiettivi dello sviluppo.- Gli obiettivi dell'equità.- La politica economica nell'ambito della UE.	<p>Settembre</p> <p>Ottobre</p>

<p>MODULO 2: "COMMERCIO INTERNAZIONALE, GLOBALIZZAZIONE".</p> <p>Tema 3: La politica commerciale internazionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La politica commerciale e la globalizzazione. - La politica protezionistica e i dazi doganali. - Le barriere commerciali non tariffarie. - L'integrazione economica della UE. - La politica commerciale della UE. <p>Tema 4: La globalizzazione e i suoi effetti sociali e produttivi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La globalizzazione e le sue determinanti. - Il lato oscuro della globalizzazione. <p>MODULO 3: "LA SPESA PUBBLICA".</p> <p>Tema 6: Il fenomeno della spesa pubblica.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La misurazione e la classificazione della spesa pubblica. - L'espansione e il controllo della spesa pubblica. - La politica della spesa pubblica. <p>Tema 7: La spesa sociale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lo Stato sociale. - La previdenza sociale in generale. - Le prestazioni previdenziali. - La previdenza sociale nella UE. - L'assistenza sanitaria. - L'assistenza sociale. <p>MODULO 4: "LA POLITICA DELLE ENTRATE PUBBLICHE".</p> <p>Tema 8: Le entrate pubbliche.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le entrate pubbliche: generalità e classificazione. - I tributi in particolare. - Le dimensioni delle entrate pubbliche. - Le entrate pubbliche come strumento di politica economica. <p>Tema 9: Le imposte in generale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'imposta: presupposto ed elementi essenziali. - I diversi tipi di imposta. 	<p>Novembre</p> <p>Dicembre</p> <p>Febbraio Marzo</p> <p>Maggio</p>
---	---

<ul style="list-style-type: none"> - Tipologie di progressività. - I principi giuridici dell'imposta. - L'evasione, l'elusione e la rimozione fiscale. - La traslazione, l'ammortamento e la diffusione dell'imposta. <p>MODULO 6: " IL BILANCIO DELLE AUTORITA' PUBBLICHE".</p> <p>Tema 14: Il bilancio dello Stato.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le tipologie di bilancio. -Le fasi del processo di bilancio. - Le classificazioni del bilancio e i saldi di bilancio. - Il controllo sulla gestione e le risultanze di bilancio. <p>Tema 15: " Il bilancio e le scelte di finanza pubblica".</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il nuovo Patto di stabilità e crescita. 	<p>Aprile</p>
--	---------------

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

- Il lavoro didattico ha avuto come perno principale la lezione dialogata per indurre interesse ed instaurare un clima di diffusa partecipazione.
- Sono stati effettuati costanti rinvii alle fonti normative e ai fatti di attualità, cercando di utilizzare il più possibile il testo in adozione, affinché rappresentasse una guida sicura ed un supporto allo studio.
- Le carenze nella preparazione sono state riprese da un costante lavoro di recupero nei confronti degli allievi in difficoltà, mediante la ripetizione continua degli argomenti svolti, spiegazioni semplificate ed utilizzo di esempi concreti anche attraverso il contributo e la disponibilità degli alunni più motivati.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

- Libro di testo: "Economia-Mondo up", di S. Crocetti, M. Cernesi e W. V. Longhi, corso di Relazioni Internazionali, Tramontana.
- Costituzione italiana, codice civile e legislazione speciale nazionale e internazionale

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Sono state effettuate interrogazioni orali con l'intento di favorire l'acquisizione di competenze nell'uso del linguaggio giuridico; verificare le capacità logiche, di analisi, nonché le abilità nel creare collegamenti tra i vari istituti giuridici ed economici; indurre gli allievi a saper comunicare efficacemente gli esiti del proprio lavoro e fornire un utile strumento di preparazione in vista del colloquio finale che concluderà il ciclo di studi. Sono state effettuate due prove di verifica per il primo trimestre e tre di verifica nel secondo pentamestre. La valutazione finale si è fondata sul livello di conoscenze, competenze ed abilità acquisite secondo i criteri fissati dalla griglia di valutazione generale indicata nel PTOF, senza ignorare:

- l'impegno profuso nel corso dell'anno;
- la diligenza e costanza nell'esecuzione del lavoro assegnato;
- le abilità nell'espone efficacemente gli esiti del proprio lavoro;
- la partecipazione attiva al dialogo educativo;
- la progressione rispetto ai livelli di partenza.

Lonigo, 10 maggio 2023

Prof.ssa Martina Sartori

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **DIRITTO**

Docente: **SARTORI MARTINA**

1. LIBRI DI TESTO

“Diritto senza frontiere B” di Marco Capiluppi, Maria Giovanna D’Amelio, Corso di diritto per l’articolazione Relazioni internazionali per il marketing, Tramontana.

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo classe è composto da 23 alunni, quasi tutti molto motivati e piuttosto assidui nel portare a termine gli impegni assunti. Il profitto si è dimostrato sempre più che soddisfacente. Il clima che si respira in classe è abbastanza positivo anche se poco partecipativo. La maggior parte degli studenti ha comunque raggiunto livelli più che buoni, impegnandosi seriamente e responsabilmente fin dall’inizio dell’anno scolastico e dimostrando di avere un metodo di lavoro adeguato. Alcuni alunni, invece, hanno dimostrato un totale disinteresse per la materia e uno studio/comportamento non adeguato a una classe quinta; questo giustifica le valutazioni gravemente negative.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti generalmente i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

- Le fonti e i soggetti del diritto commerciale internazionale.
- I principali contratti commerciali internazionali.
- La legislazione a tutela dei consumatori.
- Le controversie internazionali tra gli Stati.

COMPETENZE:

- Comprendere l’evoluzione storica del commercio internazionale e collegarla al fenomeno della globalizzazione economica.
- Cogliere la funzione e i compiti dei diversi soggetti che operano nel commercio con l’estero.

- Riconoscere l'importanza giuridica del contratto come strumento di regolazione dei rapporti tra soggetti appartenenti a Paesi diversi.
- Individuare i diritti dei consumatori e comprendere l'evoluzione delle norme a loro tutela.
- Individuare composizione e funzioni degli organi giudiziari internazionali.

CAPACITÀ

- Individuare la natura, l'evoluzione e i caratteri del commercio internazionale.
- Individuare i rapporti tra le fonti del diritto del commercio internazionale.
- Riconoscere le caratteristiche del contratto internazionale riferite alle varie tipologie e individuare la legge applicabile.
- Essere in grado di individuare le fonti in materia di diritti dei consumatori e comprenderne l'evoluzione.
- Riconoscere le competenze degli organi di giustizia internazionali.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
<p>MODULO 1: "PRINCIPI GENERALI DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE"</p> <p>Unità1: Le fonti del diritto commerciale internazionale.</p> <p><i>-1.1 Lo sviluppo del commercio internazionale.</i> Gli effetti del commercio sull'economia globale.</p> <p><i>- 1.2 Le fonti normative di rilevanza internazionale.</i> Il diritto internazionale. Le fonti nazionali. Le convenzioni internazionali. Le fonti comunitarie.</p> <p><i>-1.3 Fonti normative specifiche del commercio internazionale.</i> Le fonti interstatali. Le fonti transnazionali.</p>	<p>Settembre Ottobre</p>

<p>Unità 2: I soggetti del commercio internazionale.</p> <p><i>-2.1 Il ruolo dei soggetti pubblici nel commercio internazionale.</i></p> <p>La politica commerciale internazionale.</p> <p>Il ministero dello Sviluppo economico e il ministero degli Affari esteri.</p> <p>Il ruolo delle Regioni.</p> <p>L'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.</p> <p>La SACE s.p.a.</p> <p>L'agenzia delle dogane.</p> <p>Le Camere di commercio.</p> <p><i>- 2.2 Il ruolo delle organizzazioni internazionali.</i></p> <p>Le organizzazioni internazionali governative.</p> <p>L'Organizzazione mondiale del commercio.</p> <p>L'Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio (OPEC).</p> <p>Le organizzazioni a livello regionale.</p> <p>Gli altri enti internazionali.</p> <p>Le organizzazioni internazionali non governative.</p>	<p>Ottobre Novembre</p>
<p>MODULO 2: "LE OPERAZIONI DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE"</p> <p>Unità 1: I principali contratti internazionali.</p> <p><i>-1.1 I contratti internazionali.</i></p> <p>Gli elementi da definire in un contratto internazionale.</p> <p>I principi UNIDROIT.</p> <p>La struttura del contratto.</p> <p><i>- 1.2 Il contratto di compravendita internazionale.</i></p> <p>La vendita internazionale e la legge applicabile.</p> <p>La Convenzione di Vienna del 1980.</p> <p>Forma del contratto.</p> <p>Formazione del contratto.</p> <p>Obblighi delle parti.</p> <p>Inadempimento.</p> <p>Le clausole INCOTERMS.</p> <p><i>- 1.3 I contratti di trasporto e di assicurazione.</i></p> <p>Il contratto di trasporto.</p> <p>Il contratto di spedizione.</p> <p>Il trasporto internazionale.</p> <p>Il contratto di assicurazione.</p> <p><i>- 1.4 Le altre tipologie di contratti internazionali</i></p>	

<p>Il contratto di agenzia. Il contratto di distribuzione. Il franchising internazionale. Il contratto di appalto internazionale.</p>	<p>Novembre</p>
<p>Unità 2: La disciplina delle operazioni con l'estero. - 2.1 <i>Disciplina e adempimenti doganali.</i> La politica doganale comune. I regimi doganali. Gli adempimenti doganali. -2.2 <i>Gli adempimenti a fine IVA.</i> L'identificazione degli operatori internazionali. I modelli Intrastat per le operazioni comunitarie. Il plafond per gli acquisti in esenzione IVA. Le operazioni con i Paesi "Black list" -2.3 <i>I pagamenti internazionali.</i> Il pagamento in un contratto internazionale. Il momento del pagamento. Il luogo del pagamento. La moneta di pagamento. Gli strumenti di pagamento non documentari. Gli strumenti di pagamento documentari. La tutela dei pagamenti. Le garanzie bancarie. Il ritardo nel pagamento e degli interessi. La disciplina valutaria, fiscale e antiriciclaggio. -2.4 <i>I finanziamenti all'internazionalizzazione.</i> Le tipologie di agevolazioni. I contratti di finanziamento. Le assicurazioni contro i rischi delle operazioni con l'estero. Gli incentivi alle esportazioni. Le politiche comunitarie. Gli strumenti finanziari dell'Unione europea. Gli strumenti a gestione diretta. Gli strumenti a gestione indiretta. L'internazionalizzazione all'interno della programmazione europea. La banca europea per gli investimenti.</p>	<p>Dicembre</p> <p>Febbraio Marzo</p>

<p>MODULO 3: "LA TUTELA DEL CONSUMATORE E L'E-COMMERCE"</p> <p>Unità 1: La tutela del consumatore</p> <p><i>-1.1 La legislazione a tutela dei consumatori.</i> La legislazione europea a tutela dei consumatori. La legislazione italiana a tutela dei consumatori.</p> <p><i>-1.2 I contratti del consumatore</i> La disciplina dei contratti. I contratti stipulati fuori dai locali commerciali. I contratti a distanza. Vendite on line. Televendita. Vendite telefoniche.</p>	<p>Aprile Maggio</p>
<p>MODULO 4: "LE CONTROVERSIE INTERNAZIONALI".</p> <p>Unità didattica 1: La regolamentazione dei rapporti internazionali tra Stati</p> <p><i>- 1.1 Le relazioni tra gli Stati e l'ordine internazionale.</i> L'evoluzione dello scenario internazionale.</p> <p><i>- 1.2 Le controversie internazionali tra gli Stati.</i> La soluzione pacifica delle controversie. Gli strumenti di risoluzione delle dispute internazionali. I tribunali internazionali.</p> <p><i>- 1.3 La Corte internazionale di giustizia.</i> Composizione e funzioni della Corte. Tipologia di strumenti utilizzabili.</p> <p><i>- 1.4 La Corte di Giustizia europea.</i> Composizione della Corte e tipologia di ricorsi. Tipologia di strumenti utilizzabili.</p> <p><i>- 1.5 Il ruolo dell'OMC nelle controversie internazionali.</i> La procedura di risoluzione delle controversie.</p>	<p>Maggio</p>

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

- Il lavoro didattico ha avuto come perno principale la lezione dialogata per indurre interesse ed instaurare un clima di diffusa partecipazione.
- Sono stati effettuati costanti rinvii alle fonti normative e ai fatti di attualità, cercando di utilizzare il più possibile il testo in adozione, affinché rappresentasse una guida sicura ed un supporto allo studio.

- Le carenze nella preparazione sono state riprese da un costante lavoro di recupero nei confronti degli allievi in difficoltà, mediante la ripetizione continua degli argomenti svolti, spiegazioni semplificate ed utilizzo di esempi concreti anche attraverso il contributo e la disponibilità degli alunni più motivati.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

- Libro di testo: "*Diritto senza frontiere B*" di Marco Capiluppi, Maria Giovanna D'Amelio, Corso di diritto per l'articolazione Relazioni internazionali per il marketing, Tramontana.
- Costituzione italiana, codice civile e legislazione speciale nazionale e internazionale.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Sono state effettuate interrogazioni orali con l'intento di favorire l'acquisizione di competenze nell'uso del linguaggio giuridico; verificare le capacità logiche, di analisi, nonché le abilità nel creare collegamenti tra i vari istituti giuridici ed economici; indurre gli allievi a saper comunicare efficacemente gli esiti del proprio lavoro e fornire un utile strumento di preparazione in vista del colloquio finale che concluderà il ciclo di studi. Sono state effettuate due prove di verifica per il primo trimestre e tre di verifica nel secondo pentamestre. La valutazione finale si è fondata sul livello di conoscenze, competenze ed abilità acquisite secondo i criteri fissati dalla griglia di valutazione generale indicata nel PTOF, senza ignorare:

- l'impegno profuso nel corso dell'anno;
- la diligenza e costanza nell'esecuzione del lavoro assegnato;
- le abilità nell'espone efficacemente gli esiti del proprio lavoro;
- la partecipazione attiva al dialogo educativo;
- la progressione rispetto ai livelli di partenza.

Lonigo, 10 maggio 2023

Prof.ssa Martina Sartori

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA**

Docente: **Burato Valeria**

1. LIBRI DI TESTO

L. Barale, L. Nazzaro, e G. Ricci "Impresa, marketing e mondo più" - Volume 3 - Tramontana.

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe ha avuto un percorso didattico discontinuo, alternando, nel triennio, docenti diversi ogni anno scolastico. Tale discontinuità si è riversata nel processo di acquisizione di conoscenze e competenze da parte degli alunni che, nel corso dell'anno scolastico, hanno dimostrato talvolta lentezza e limitata flessibilità nell'apprendimento dei concetti esposti. In generale, infatti, la classe presenta un approccio allo studio più propenso a metodologie mnemoniche, non sempre adatte alla disciplina in oggetto che richiede invece, oltre alle conoscenze, anche e soprattutto abilità logiche e di ragionamento. Tuttavia, all'interno della classe è presente un buon numero di alunni che si distinguono per abilità cognitive e rendimento.

La classe nel suo complesso ha sempre dimostrato un buon impegno e dedizione allo studio, composta da alunni, in generale, ambiziosi e interessati all'ottenimento di buoni risultati scolastici.

Per quanto riguarda il raggiungimento delle competenze e i risultati ottenuti, la classe potrebbe essere suddivisa in tre gruppi: un gruppo numeroso (circa metà classe) che ha ottenuto costantemente risultati medio-alti; un gruppo di circa quattro/cinque alunni che ha ottenuto risultati sufficienti-discreti ma con qualche difficoltà verso la disciplina e con maggior dispendio di energie per il raggiungimento degli obiettivi minimi rispetto al primo gruppo; infine circa cinque/sei alunni con un livello di preparazione basso dovuto talvolta a scarso impegno ma anche a difficoltà verso la disciplina, presenza di lacune nei contenuti e conseguente scarsa motivazione. Per quest'ultimo gruppo si è reso necessario nel corso dell'anno individuare strategie per stimolare l'interesse e favorire il raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari.

Per quanto riguarda invece la partecipazione, solo pochissimi alunni hanno manifestato un atteggiamento collaborativo e interattivo durante le lezioni: in generale si sono dimostrati restii nel venire alla lavagna per lo svolgimento di esercizi e nel rispondere a domande poste dalla docente, non solo spontaneamente ma talvolta anche quando direttamente interpellati.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

CONOSCENZE

- Regole e tecniche di contabilità generale per le operazioni di gestione e l'assestamento dei conti;
- le funzioni del Bilancio d'esercizio, la struttura e il contenuto dei documenti che lo compongono e i principi indicati dalla normativa civilistica per la sua redazione;
- le modalità di riclassificazione dei prospetti contabili del Bilancio d'esercizio (Stato patrimoniale e Conto economico) e della sua interpretazione prospettica attraverso la tecnica di analisi per indici;
- l'oggetto, i requisiti e le funzioni della contabilità gestionale; la classificazione dei costi; le configurazioni di costo, le diverse metodologie di calcolo del costo (*full costing* e *direct costing*); i calcoli di convenienza economica nel breve periodo;
- il sistema di budget e le modalità di attuazione del controllo di gestione attraverso l'analisi degli scostamenti;
- il business plan e il piano di marketing;
- le operazioni di import e di export.

ABILITÀ

- Rilevare contabilmente le tipiche operazioni di gestione, assestamento, epilogo e chiusura dei conti di un'impresa industriale e redigere il Bilancio d'esercizio secondo le disposizioni del Codice Civile e i Principi Contabili;
- individuare le caratteristiche delle aziende industriali, distinguere le differenti aree dello Stato patrimoniale e del Conto economico e calcolare i risultati economici parziali;
- riclassificare lo Stato patrimoniale e il Conto economico e calcolare i principali margini ed indici economici, finanziari e patrimoniali;

- individuare gli obiettivi della *break even analysis* e calcolare il punto di equilibrio; determinare i risultati analitici con il *direct costing* e il *full costing* e utilizzarli ai fini decisionali (scelte aziendali di breve termine);
- redigere semplici budget ed eseguire l'analisi degli scostamenti;
- elaborare semplici piani di marketing e business plan;

COMPETENZE

- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali. Individuare e accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali;
- esprimere proprie considerazioni e formulare giudizi circa la redditività, la solidità e la liquidità di un'impresa traendo le informazioni dai valori espressi dagli indici e dai rendiconti finanziari; costruire schemi contabili d'esercizio con dati a scelta;
- distinguere le caratteristiche e le finalità delle differenti metodologie del calcolo dei costi e individuare il processo di formazione del costo del prodotto;
- individuare, relativamente alle aziende industriali, l'orientamento strategico e le strategie attuate dalle imprese;
- coordinare le funzioni e gli obiettivi degli strumenti di pianificazione, programmazione, controllo e comunicazione aziendale; commentare le cause di eventuali scostamenti tra budget e consuntivo.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

MODULO	CONTENUTI	PERIODO
RIPASSO DELLE RILEVAZIONI DI VARIE OPERAZIONI DI GESTIONE	Ripasso delle scritture in PD relative alle società di capitali: costituzione, riparto utili, aumento di capitale sociale, prestito obbligazionario. La gestione delle immobilizzazioni: acquisto di beni strumentali con acconti, le costruzioni in economia, il leasing finanziario, le manutenzioni e riparazioni e i costi incrementativi.	Settembre-ottobre
COMUNICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	Il Bilancio d'esercizio: funzioni, destinatari, clausola generale, principi di redazione, criteri di valutazione; La struttura e il contenuto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della Nota Integrativa; I principi contabili nazionali;	novembre dicembre gennaio febbraio marzo

	<p>I presupposti, il contenuto e le fasi delle analisi di bilancio;</p> <p>I criteri di riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico in funzione delle diverse esigenze conoscitive;</p> <p>I margini finanziari e della struttura patrimoniale;</p> <p>La procedura, le funzioni e i limiti dell'analisi per indici: analisi della redditività, patrimoniale e finanziaria;</p> <p>Il Bilancio socio ambientale</p>	
CONTABILITÀ GESTIONALE	<p>Oggetto, funzioni e requisiti della COA e differenze con la CO.GE.;</p> <p>Fasi per gestire i costi: definizione dell'oggetto di calcolo, classificazione dei costi e metodi di imputazione dei costi;</p> <p>Le configurazioni di costo;</p> <p>i metodi di calcolo dei costi: <i>direct costing</i> e <i>full costing</i>;</p> <p>I principi su cui si fonda l'ABC;</p> <p>L'analisi costi-volumi-risultati (Break Even Analysis);</p> <p>Calcoli di convenienza economica e gli strumenti da utilizzare a supporto delle decisioni aziendali: accettazione di un nuovo ordine; mix produttivo; eliminazione prodotto in perdita; make or buy ed esportazione in un nuovo mercato estero.</p>	aprile
STRATEGIE, PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE AZIENDALE	<p>Il concetto di pianificazione strategica;</p> <p>Le fasi della pianificazione strategica;</p> <p>L'analisi dell'ambiente esterno: l'ambiente in generale e l'ambiente competitivo (le cinque forze di Porter);</p> <p>L'analisi dell'ambiente interno: i punti di forza e di debolezza (la catena del valore);</p> <p>L'analisi SWOT;</p> <p>Il concetto di vantaggio competitivo e come ottenerlo;</p> <p>Definizione degli obiettivi;</p> <p>Formulazione delle strategie: concetto di strategia</p> <p>Le diverse tipologie di strategie: strategie di corporate, di business (la matrice BCG) e funzionali;</p> <p>Le strategie di internazionalizzazione;</p> <p>Concetto di programmazione gestionale e suoi obiettivi;</p> <p>Il controllo di gestione e le sue fasi;</p> <p>Il Budget: caratteristiche, elementi costitutivi, funzioni, organi coinvolti, tecniche di redazione;</p> <p>L'articolazione del budget: i budget settoriali;</p> <p>Il budget degli investimenti e finanziario;</p>	maggio

	Il budget d'esercizio; Il controllo budgetario: fasi, vantaggi, oneri e limiti; L'analisi degli scostamenti; Il reporting: requisiti. Il concetto di piano di marketing: finalità, fasi di articolazione della pianificazione; Il business plan: finalità, contenuto, destinatari	
GLI SCAMBI INTERNAZIONALI: LE OPERAZIONI DI IMPORT E DI EXPORT	Le operazioni commerciali con l'estero; Le fasi e i documenti delle operazioni di import-export.	giugno

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

Per la trattazione delle parti teoriche, le lezioni sono state svolte prevalentemente con metodologia frontale e con l'ausilio del libro di testo. Per quanto riguarda invece le parti operative, è stata utilizzata la lavagna multimediale (Lim) per lo svolgimento di numerose esercitazioni tratte dal libro di testo e/o messe a disposizione dalla docente tramite condivisione nella sezione "Materiale didattico" del registro elettronico. In occasione di alcune verifiche scritte, nelle lezioni appena precedenti alle verifiche stesse, gli alunni hanno consolidato gli argomenti svolgendo esercizi somministrati dalla docente suddivisi in gruppi e chiedendo l'intervento dell'insegnante in caso di necessità di chiarimento. L'attività di recupero è stata svolta a fine gennaio-inizio febbraio in occasione del fermo didattico attraverso un breve ripasso introduttivo e successivamente con esercizi semplificati svolti con modalità peer to peer e cooperative learning.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Le lezioni sono state svolte principalmente facendo riferimento al testo in adozione sopra indicato.

Per alcuni argomenti sono state messe a disposizione degli schemi riassuntivi per rendere la trattazione meno prolissa e dispersiva.

Per quanto riguarda le esercitazioni da svolgere, si è fatto riferimento sempre al libro di testo e molto spesso si è utilizzato il registro elettronico per la condivisione di esercizi integrativi da svolgere, esercizi già svolti e soluzioni di esercizi assegnati per casa.

Le esercitazioni svolte alla Lim sono state sistematicamente salvate sul dispositivo presente in aula, in apposita cartella, affinché gli alunni avessero a disposizione quanto svolto in classe.

Altri strumenti utilizzati oltre alla Lim e il registro elettronico: Codice Civile e calcolatrice.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Il livello di preparazione degli studenti è stato accertato attraverso:

- prove scritte (compiti tradizionali);
- prove scritte valevoli per l'orale;
- interrogazioni orali principalmente come modalità di recupero;

Nella seconda parte dell'anno sono state svolte due simulazioni della seconda prova d'esame, che hanno impegnato gli alunni per l'intera mattinata, in data 05/04/23 e in data 09/05/23.

Nelle ultime settimane dell'anno scolastico si prevedono, compatibilmente con le tempistiche a disposizione, delle interrogazioni per preparare la classe al colloquio d'Esame e, contestualmente, anche per offrire occasione di recupero agli alunni che evidenziano difficoltà nei confronti della disciplina.

Gli apprendimenti sono stati valutati secondo la griglia approvata dal Collegio dei Docenti. La valutazione finale scaturisce dagli esiti delle prove assegnate, dalla partecipazione all'attività didattica, dall'impegno e dal rispetto delle scadenze.

Lonigo, 10 Maggio 2023

Prof.ssa Burato Valeria

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **LINGUA INGLESE**

DOCENTE: **Crestani Marco**

1. LIBRI DI TESTO

- C. Medaglia, M. Seiffarth, **Twenty-Thirty – English for Responsible Business**, ed. Rizzoli Languages;
- materiali a cura dell'insegnante.

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico, buona parte degli studenti ha dimostrato un atteggiamento tendenzialmente corretto, anche se impegno e partecipazione sono stati talvolta al di sotto delle aspettative. Per alcuni studenti permangono difficoltà nell'esposizione orale.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Premesso che gli obiettivi educativi espressi nel piano di lavoro sono stati perseguiti a livello interdisciplinare, l'insegnante ha inteso fornire numerose e varie opportunità di incontro/confronto con la lingua straniera, affinché gli studenti potessero:

- sviluppare ulteriormente le abilità linguistiche di base ed esercitare la competenza comunicativa in modo sempre più approfondito;
- utilizzare la lingua inglese nei diversi eventi comunicativi;
- comprendere, analizzare ed interpretare testi orali/scritti di varia tipologia;
- adottare un lessico adeguato;
- contestualizzare le tematiche esaminate;
- approcciarsi allo studio della lingua inglese, utilizzando le metodologie didattiche più efficaci.

Conoscenze/Competenze/Capacità

Gli studenti conoscono le principali strutture linguistiche, il lessico e la fraseologia chiave relativi alla microlingua di Inglese commerciale. A livelli diversificati, sono in grado di comprendere testi e documenti di vario tipo, anche se non tutti riescono a produrre testi

scritti con correttezza, coerenza e coesione. La competenza comunicativa nell'orale rispecchia quanto precedentemente relazionato.

Quasi tutti gli allievi sono in grado di effettuare collegamenti all'interno del programma svolto e riconoscere eventuali agganci interdisciplinari.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
<p>MODULO 1 – primo periodo</p> <p>Revision (Needs and Wants; Sectors of Production; Free and regulated markets; Distribution channels; Private sector; Multinationals)</p>	<p>Settembre</p>
<p>MODULO 2 – primo periodo</p> <p><u>Microlingua</u> – (pp. 212-220, 92-95) The CV and the Europass format; The cover letter; Hard and soft skills; Job interviews; The organisational structure of a company; The role of an entrepreneur</p> <p><u>Cultura</u> – (pp. 344, 345, 348-353) British Institutions; History of the UK (from the Industrial Revolution to the 21st century)</p>	<p>Ottobre, novembre, dicembre, gennaio</p>
<p>MODULO 3 – secondo periodo</p> <p><u>Microlingua</u> – (pp.70-79) Innovation and sustainability (Innovation; A business start-up; Sustainability; Green Energy; Recycling; CSR: corporate social responsibility; Triple bottom line)</p> <p><u>Cultura</u> – (pp. 358, 359, 364, 366, 367, 370-373) The United State of America (Population; Economy; US institutions; US history, from the Civil War to the 21st century)</p>	<p>Gennaio, febbraio, marzo, aprile</p>

<p>MODULO 4 – secondo periodo</p> <p><u>Microlingua</u> – (pp. 112-129) Marketing (Business plans; What is marketing?; The marketing mix; Market segmentation; The role of market research; Persuasion strategies; Marketing strategies and techniques; Green marketing; Advertising media)</p> <p><u>Cultura</u> – (pp. 392-398) European Union (What is the European Union?; History; The institutions; Economic and monetary issues; Not only business)</p>	<p>Aprile, maggio, giugno</p>
---	---------------------------------------

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

I metodi didattici sono stati di tipo classico, conformi alle direttive dei programmi ministeriali e concordati con gli altri docenti del Dipartimento Lingue: lezione dialogata, frontale, contestualizzazione, analisi dei testi. Sono stati regolarmente assegnati esercizi per casa, per facilitare l'apprendimento dei nuovi contenuti. Le attività di recupero si sono svolte in itinere.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Oltre ai libri di testo, sono stati forniti alla classe dei materiali multimediali, testi e immagini, preparati dall'insegnante.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Durante l'anno sono state svolte verifiche sia scritte che orali. Nella valutazione orale così come in quella scritta sono stati seguiti i criteri della progressione individuale, della accuratezza e della correttezza espositiva; sono state altresì valutate la conoscenza del lessico e della fraseologia. Per la valutazione complessiva si tiene conto dell'esito delle prove, dell'evoluzione del profitto rispetto alla situazione iniziale, dell'impegno nel lavoro individuale, della partecipazione al lavoro in classe e della frequenza alle lezioni.

Lonigo, 10 maggio 2023

Prof. Marco Crestani

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **LINGUA TEDESCA – 2° LINGUA**

Docente: **Ranghiero Filippo**

1. LIBRI DI TESTO

È stato utilizzato il libro Handelsplatz NEU (Pavani e Bonetti, Loescher editore) per la parte relativa alla microlingua commerciale e ad alcuni argomenti di carattere storico-culturale; è stato inoltre utilizzato materiale in scheda fornito dal docente e gli alunni hanno anche prodotto in semi-autonomia presentazioni e spiegazioni.

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo di lingua tedesca è costituito da 6 studentesse e 1 studente. Il gruppo ha cambiato insegnante all'inizio dell'anno in corso. Il gruppo presenta una composizione eterogenea. Sono individuabili 3 fasce per quanto riguarda le competenze linguistiche: avanzata, intermedia e base. In generale le studentesse hanno dato prova di grande disponibilità con l'insegnante e interesse per la disciplina.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze: la microlingua commerciale, tematiche legate all'attualità e alla storia e collegabili con le materie fondamentali di indirizzo, lessico e fraseologia

Abilità: capacità di sintesi e rielaborazione del testo, padroneggiando un linguaggio semplice, schematico.

Competenze: riferire, sia in forma scritta che orale, i contenuti analizzati con linguaggio e struttura della frase semplice; comprendere un testo anche tecnico nelle sue informazioni fondamentali e rispondere a domande relative al contenuto; strutturare e elaborare modelli di corrispondenza di tipo commerciale in lingua straniera; sapersi esprimere in modo semplice a livello orale in una conversazione di lavoro; saper esprimersi relativamente agli argomenti approfonditi in classe con lessico adeguato e in modo corretto.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONOSCENZE E MATERIALI	COMPETENZE	PERIODO
Die Anfrage: ripasso (pp. 143-149)	saper redigere, strutturare e comprendere una domanda per prodotti e merci	Settembre-ottobre
Das Angebot (pp. 156-159)	saper redigere e comprendere offerte commerciali	Ottobre
Die Bundesrepublik Das Grundgesetz Die Verfassungsorgane Europa und ihre Organe (pp. 175-179)	conoscere e saper riferire in maniera semplice sulla forma di stato, gli organi, la costituzione e l'Unione Europea	Novembre
Waren bestellen (pp. 184-185)	saper redigere e comprendere ordinazioni di merci	Dicembre-gennaio
Versand und Begleitpapiere (pp.214-219)	Conoscere i documenti di viaggio delle merci, redigere e comprendere avvisi di spedizione	Febbraio
Die Weimarer Republik Hyperinflation 1923 Börsencrash 1929 und Bankenkrise 1931 (p. 259, materiale in scheda, presentazioni degli studenti)	Conoscere e riferire su di un cruciale periodo della storia tedesca	Marzo
Judenverfolgung im Dritten Reich Antisemitismus Nationalsozialismus (p. 260, materiale in scheda, ricerche e presentazioni degli studenti)	Conoscere e saper riferire in maniera schematica sul periodo storico e su alcuni concetti di grande importanza per la nostra epoca	Marzo-aprile
Die Teilung Deutschlands Zwei Wirtschaftssysteme im Vergleich (Kapitalismus und Sozialismus) (pp. 261-262, materiale in scheda e ricerca)	Conoscere e saper riferire in maniera schematica sulla divisione della Germania e sui sistemi economici relativi alla BRD e DDR	Maggio

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

La lezione è stata impostata a livello di continua interazione con la classe, lavorando sui testi commerciali con relativi esercizi (saper redigere un testo commerciale su traccia, o domande di comprensione, esercizi di completamento o di ricostruzione di un testo o sui sinonimi), con la definizione degli argomenti, con la ripetizione delle strutture grammaticali e l'utilizzo della fraseologia. Sono stati letti e approfonditi brani di carattere storico e di attualità, brani che erano poi oggetto di verifiche.

Gli allievi hanno lavorato in autonomia o piccolo gruppo per preparare presentazioni e piccoli approfondimenti su alcuni temi.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Le lezioni si sono svolte sempre in presenza.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Nella valutazione sono stati seguiti i criteri della conoscenza degli argomenti studiati, dell'accuratezza e della correttezza espositiva. Per la correzione e la valutazione delle prove scritte ci si è avvalsi delle griglie approvate dal CdC. Per quanto riguarda la parte di corrispondenza commerciale è stata valutata la capacità di redigere un testo su traccia, la conoscenza del lessico, della fraseologia e la capacità di esprimersi in modo chiaro e corretto. Relativamente alle tematiche storiche o di attualità, la valutazione è stata centrata prevalentemente sull'espressione orale e sulla capacità di comunicare in modo semplice, ma chiaro, i contenuti affrontati od oggetto di ricerca e rielaborazione.

Lonigo, 10 maggio 2023

Prof. Filippo Ranghiero

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **LINGUA TEDESCA – 3° LINGUA**

Docente: **Golin Gilberto**

1. LIBRI DI TESTO

Motta, Das 2, Loescher
Das 3, Loescher

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo di tedesco è un gruppo che ha lavorato bene negli anni scorsi con buoni risultati, quest'anno si è impegnato meno, lavorando talvolta in modo superficiale, con risultati al di sotto delle aspettative.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

- CONOSCENZE: il gruppo di tedesco formato da 16 allievi possiede più che sufficienti conoscenze linguistiche sulle nozioni strutturali della lingua.
- ABILITA': gli allievi sanno collegare i contenuti e sanno rispondere a domande scritte su un testo in modo pertinente anche se non sempre in modo esaustivo.
- COMPETENZE: gli alunni hanno una sufficiente padronanza linguistica, sanno produrre e comprendere un semplice messaggio scritto e orale.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

Si è lavorato spesso sui testi o brani estrapolando le nozioni strutturali o i punti chiavi del testo; questo ha consentito di apprendere come strutturare un discorso in lingua, sia con frasi principali che secondarie, sia al presente che al passato.

LEZIONI SVOLTE
Lekt. 16 Lust auf Urlaub
Lekt. 17 Pläne
Lekt. 18 Groß, größer, am größten
Lekt. 19 Damals in Österreich
Lekt. 20 Menschen und Lebensstile
Lekt. 21 Gefühle, Träume...
Lekt. 22 Der Natur zuliebe
Lekt. 23 So wird's gemacht

CONTENUTI
Imperativo verbi deboli e forti; frasi secondarie con Weil e dass
Verbi di posizione con relative preposizioni
Uso verbi modali
Preposizioni di stato e moto con luoghi geografici
Genitivo; pronomi relativi; comparativi e superlativi
Proposizioni finali; Präteritum verbi deboli e forti
Konjunktiv 2
Uso di als, wenn, ob, nachdem
Frase relative
Passivo

Sono stati svolti e analizzati i brani: Multikulti, Handyverbot, Das duale System, Strom aus der Sahara, Sonntag: Ruhe- oder Werktag?, Was am Arbeitsplatz wichtig ist.

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

Si partiva da un testo o dialogo, lo si leggeva, lo si comprendeva e lo si approfondiva nei vocaboli, nelle strutture e nella fraseologia. Si passava, poi, a svolgere i vari esercizi di completamento, di formazione frasi o di traduzione. Per i brani, si leggeva il testo, lo si traduceva e si analizzava.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

E' stato usato il testo in adozione.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Gli studenti allo scritto dovevano completare dei punti, formare frasi, produrre piccoli testi e nelle prove parallele dovevano rispondere a domande sul testo.

All'orale dovevano rispondere a domande su qualche brano esaminato in classe o a quesiti di carattere strutturale, tradurre brevi frasi, conoscere i vocaboli, rispettando la correttezza formale e la pronuncia.

Lonigo, 10 maggio 2023

Prof. Gilberto Golin

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **LINGUA FRANCESE – 2° LINGUA**

Docente: **Alma Hoxha**

1. LIBRI DI TESTO

- *Marché conclu!* di ANNIE RENAUD, Lang Edizioni;
- materiale prodotto dall'insegnante (fotocopie, schede e tabelle riassuntive per il ripasso degli argomenti svolti in classe).

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 16 studenti, 11 femmine e 5 maschi.

Il gruppo ha dimostrato serietà ed impegno verso il lavoro per tutto l'anno scolastico. Le lezioni sono state scorrevoli anche grazie all'educazione degli studenti che si sono sempre dimostrati sensibili ed interessati alla materia. Nella comprensione scritta e orale la classe raggiungeva dei ottimi risultati mentre nella produzione sia scritta che orale alcuni di loro mostravano un po' di difficoltà a esprimersi individualmente.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze: conoscere la società francese attraverso le sue caratteristiche essenziali, conoscere lessico e fraseologia del settore.

Abilità: esprimersi con giusta pronuncia, padroneggiare le strutture morfosintattiche di base, saper ricercare informazioni all'interno di testi, comprendere ed analizzare testi scritti/orali, comprendere e spiegare avvenimenti storici.

Competenze: saper discutere ed interagire in semplici conversazioni su temi di interesse professionale, capire e-mail e documenti relativi a situazioni professionali, produrre testi coerenti, strutturalmente organizzati; raggiungere il livello B2 secondo il QCER (Quadro di Riferimento europeo delle Competenze Linguistiche) che corrisponde ad un livello autonomo intermedio-alto.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
Révision: - Le 1,2,3 groupe des verbes, le présent, le passé composé, l'imparfait, le futur - Les adjectifs et les pronoms - Les gallicismes	Settembre
Unité 4 Les finances -Les services bancaires -S'informer sur les services bancaires, ouvrir un compte en ligne, gérer des opérations en ligne. -Faire des opérations en Bourse -Grammaire, la forme passive	Ottobre
Unité 5 Les assurances -Souscrire une assurance en ligne, modifier une police d'assurance, déclarer un sinistre, solliciter un certificat d'assurance -Grammaire, le pronom relatif Dont Unité 6 L'étude de marché -Identifier le marché, analyser/présenter des graphiques, identifier la demande, identifier l'offre, présenter les résultats -Grammaire, Le comparatif et le superlatif régulier Film, Les intouchables	Novembre-décembre-gennaio
Unité 7 Le marketing mix -Élaborer une matrice SWOT,déterminer la politique de produit, choisir un logo, la politique de prix et de distribution -Grammaire, La conséquence, l'explication ou l'opposition Unité 8 La politique de la communication -Créer une publicité, faire du e-marketing, inviter ou participer à des manifestations commerciales -Grammaire, Les connecteurs logiques et temporels -Educazione civica: L'adolescence, entre rêves et réalité	Febbraio-marzo
Unité 9 L'offre et la négociation -Adresser un offre, demander un devis, lancer ou répondre à un appel d'offres, négocier des conditions de paiements ou de livraison -Grammaire, Exprimer l'hypothèse Unité 10 La commande, la livraison et l'exportation -Passer, confirmer, modifier une commande, expédier à l'étranger, adresser des documents de transport -Grammaire, l'accord du participe passé avec les pronoms COD et COI	Aprile

<p>Culture et civilisation</p> <p>-La politique, les institutions de la France, Charte de l'environnement de 2004 les nouveaux partis politiques, les partis traditionnels.</p> <p>-L'Union européenne, la politique de l'UE</p> <p>-La société, la crise économique et le chômage, les Gilets Jaunes, les jeunes français, l'émigration.</p>	<p>Maggio-giugno</p>
---	----------------------

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

L'insegnamento si è basato sull'interazione degli studenti con il loro professore di francese. Gli studenti hanno potuto sviluppare la loro capacità, a seguire e sostenere conversazioni in lingua.

Sono stati presentati ed analizzati brani orali di carattere storico e di attualità per affrontare gli argomenti legati alla civiltà e alla cultura francese .

Sono stati letti ed analizzati collettivamente o in modo individuale brani scritti di vari tipi (scambi di e-mail, fatture, documenti di trasporto, articoli giornalistici) legati al settore che hanno anche permesso di introdurre e ripassare diversi punti grammaticali.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

- Libro in adozione
- Fotocopie
- Internet

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Gli studenti sono stati valutati sia sulle loro capacità orali che scritte. La valutazione delle conoscenze teoriche è sempre stata valutata con interrogazione scritte e orale ma anche con delle domande aperte. Allo scritto, un testo sconosciuto legato agli argomenti studiati in classe presentava sia delle domande di comprensione a crocette che delle domande aperte permettendo la valutazione della loro espressione. L'espressione scritta è anche stata valutata con esercizi di "mise en situation" professionale dello studente con la redazione di e-mail conforme al contesto presentato oppure esercizi di traduzione. La valutazione finale prende in considerazione il profitto dello studente, ma anche il suo impegno e la sua partecipazione all'attività didattica.

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **LINGUA FRANCESE – 3° LINGUA (RIM)**

Docente: **Alma Hoxha**

1. LIBRI DI TESTO

– *Bon à savoir Madeleine Léonard Læscher Editore*

– materiale prodotto dall'insegnante (fotocopie e schede).

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 7 studenti, 6 femmine e 1 maschio che hanno dimostrato molta serietà per tutto l'anno scolastico, sia in classe che nell'eseguire i compiti domestici.

Il livello di francese di questi studenti era molto buono.

La comprensione sia scritta che orale è stata ottima. L'espressione orale si è presentata leggermente difficoltosa per alcuni e l'utilizzo dell'italiano diventava necessario per esprimere la complessità delle loro idee. L'espressione scritta era buona.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze: conoscere la società e la cultura francese attraverso le sue caratteristiche essenziali. Conoscere e usare in modo corretto la lingua e le nozioni grammaticali.

Abilità: esprimersi con giusta pronuncia, padroneggiare le strutture morfosintattiche di base, saper ricercare informazioni all'interno di testi, comprendere ed analizzare testi scritti/orali, comprendere e spiegare avvenimenti storici.

Competenze: Saper discutere ed interagire in semplici conversazioni, produrre testi coerenti, strutturalmente organizzati; raggiungere il livello B1 secondo il QCER (Quadro di Riferimento europeo delle Competenze Linguistiche) che corrisponde ad un livello autonomo intermedio-alto.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
Révision: - Le 1,2,3 groupe des verbes, le présent, le passé composé, l'imparfait, le futur - Les adjectifs et les pronoms - Les gallicismes	Settembre-ottobre
Unité 6 Médias, spectacles et faits divers Leçon 14 -La radio, la télé et la presse -L'imparfait et le passé composé -Exprimer la conséquence -La chronologie -Les verbes recevoir et éteindre -Film: Les intouchables -Chanson et texte: Le sens de la vie, Tal	Novembre - dicembre
Leçon 15 -À l'affiche -Le cinéma, le théâtre, le concert -Critiquer positivement et négativement -Les faits divers -La forme passive -Le plus-que-parfait -Ce et Il devant le verbe être -Les verbes dire plaire, écrire, s'enfuir, suivre	Gennaio-febbraio
Leçon 16 – Projets -Les études -Le travail -Le conditionnel présent -L'Hypothèse (1) -Le féminin des noms de profesión -Le verbe voir - Educazione civica: L'adolescenza, entre rêves et réalité	Marzo- aprile
Leçon 17 -Amour ou amitié -L'amour -L'amitié -Le statut -Le conditionnel passé -L'hypothèse (2) -Les pronoms relatifs composés -Le subjonctifs présent -Les constructions impersonnelles (les verbes falloir, valoir, suffire)	Aprile-maggio
Leçon 18 -Tous solidaires -La solidarité -Le bénévolat	Maggio-giugno

<ul style="list-style-type: none"> -Lutter et agir -L'environnement -L'écologie -La pollution - Le participe présent -Le gérondif -Les adverbes de manière 	
---	--

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le lezioni, hanno permesso di sviluppare la capacità di sostenere conversazioni con il professore oppure tra loro.

Sono stati presentati ed analizzati brani orali di carattere storico e di attualità per affrontare gli argomenti legati alla civiltà francese ma anche brani scritti a carattere letterario, poetico o giornalistico che hanno anche permesso di introdurre punti grammaticali e fonetici.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

- Libro in adozione
- Fotocopie
- Internet

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Gli studenti sono stati valutati sia sulle loro capacità orali che scritte. L'orale è stato valutato tramite presentazioni, riflessioni, dialoghi realizzate davanti al gruppo classe. Allo scritto, esercizi di grammatica legati agli argomenti studiati oppure un testo sconosciuto legato sempre agli argomenti studiati in classe che presentava sia delle domande di comprensione che delle domande aperte permettendo la valutazione della loro espressione. La valutazione finale prende in considerazione il profitto dello studente, ma anche il suo impegno e la sua partecipazione all'attività didattica.

Lonigo, 10 maggio 2023

Prof.ssa Alma Hoxha

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **MATEMATICA**

Docente: **De Marco Alessandra**

1. LIBRI DI TESTO

-Leonardo Sasso, "La matematica a colori 4- Edizione Rossa per il secondo biennio", DeA Scuola Petrini.

-Leonardo Sasso, "La matematica a colori 5- Edizione Rossa per il quinto anno", DeA Scuola Petrini.

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe, conosciuta in quarta, è composta da 23 alunni. Fin da subito sono emerse le fragilità e carenze causate dal particolare periodo che aveva dovuto affrontare in precedenza. La classe si è trovata a vivere prima l'esperienza della DAD e, poi della DID, durante il secondo e il terzo anno del percorso scolastico. A causa della singolare situazione dettata dall'emergenza sanitaria del momento, molti argomenti non erano stati trattati. Durante il quarto anno, pertanto, sono stati recuperati alcuni degli argomenti principali, in modo da garantire agli alunni le basi necessarie per poter capire e poter affrontare al meglio gli argomenti dell'ultimo anno del loro percorso scolastico. Questo, di conseguenza, ha causato ritardi sulla programmazione di quarta. Il ritardo si è, inevitabilmente, riscontrato anche nell'anno attuale e, pertanto, la programmazione dell'ultimo anno non è stata affrontata interamente. Durante il primo trimestre sono stati recuperati gli argomenti del quarto anno che non erano stati conclusi, ma fondamentali per intraprendere la programmazione di quinta. La programmazione di quinta è stata, pertanto, iniziata solo nel secondo periodo.

La classe si è mostrata abbastanza interessata e impegnata, anche se a volte sono emerse le lacune pregresse.

La classe si presenta divisa in tre gruppi: un primo gruppo costituito da validi elementi che si sono mostrati sempre impegnati, responsabili e motivati e che hanno raggiunto livelli medio- alti; un secondo, più numeroso, costituito da alunni che hanno raggiunto livelli discreti; infine, un terzo gruppo costituito da alunni che presentano maggiori difficoltà, spesso a causa di lacune pregresse e dello scarso studio domestico.

Gli alunni hanno mostrato sempre un comportamento corretto, anche se non si sono mai dimostrati molto partecipativi e propositivi. In linea generale, si sono sempre impegnati a rispettare le scadenze.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

La programmazione didattica annuale di dipartimento ha definito i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze:

si rimanda ai contenuti disciplinari elencati di seguito.

Competenze:

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

Abilità

- determinare i massimi, i minimi e i flessi orizzontali mediante la derivata prima; saper determinare i flessi mediante la derivata seconda; saper risolvere i problemi di massimo e di minimo;
- saper operare a livello di base con le funzioni in due variabili;
- saper utilizzare strumenti di analisi matematica e di ricerca operativa nello studio di fenomeni economici e nelle applicazioni alla realtà aziendale;
- rappresentare dati e funzioni per mezzo di software specifici e con metodi analitici, sapendo confrontare e discutere i procedimenti.

In relazione alla programmazione curricolare, sulla base delle verifiche effettuate, gli obiettivi raggiunti sono da considerarsi, per la media degli alunni, discreti.

Gli alunni hanno acquisito la capacità di:

- applicare nozioni astratte a casi concreti;
- utilizzare i concetti appresi per analizzare situazioni problematiche;

- utilizzare conoscenze e procedure in situazioni nuove.

Si è rilevato che qualche alunno incontra difficoltà nel:

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;

Gli alunni sono in grado di utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
<p>LA DERIVATA</p> <p>Il concetto di derivata</p> <p>Derivate delle funzioni elementari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - derivata delle funzioni costanti - derivata delle funzioni potenza - derivata delle funzioni esponenziali e logaritmiche <p>Algebra delle derivate</p> <p>Derivata della funzione composta</p> <p>Classificazione e studio dei punti di non derivabilità</p> <p>TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI</p> <p>I teoremi di Fermat, Rolle e Lagrange</p> <p>Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - criterio di monotonia per le funzioni derivabili - ricerca dei punti di estremo relativo mediante lo studio del segno della derivata prima <p>Problemi di ottimizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - massimi e minimi assoluti <p>Funzioni concave e convesse, punti di flesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - concavità e convessità - legami tra concavità, convessità e derivata seconda 	<p>Ottobre 2022- Novembre 2022</p>
<p>LO STUDIO DI FUNZIONE</p> <p>Schema per lo studio del grafico di una funzione.</p> <p>Funzioni algebriche razionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esempi di studio di funzioni polinomiali - esempi di studio di funzioni razionali frazionarie 	<p>Dicembre 2022</p>

<p>FUNZIONI DI DUE VARIABILI</p> <p>Disequazioni e sistemi di disequazioni in due variabili. Cenni di elementi di geometria analitica dello spazio Funzione reale di due variabili reali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definizione di funzione reale di due variabili reali - dominio di funzione reale di due variabili reali - grafico e curve di livello (rette, parabole, circonferenze). <p>Derivate parziali</p>	<p>Gennaio 2023- Febbraio 2023</p>
<p>APPLICAZIONI DELL'ANALISI A FUNZIONI ECONOMICHE (funzioni ad una variabile)</p> <p>Funzione domanda e funzione offerta</p> <ul style="list-style-type: none"> - funzione domanda - funzione offerta - prezzo di equilibrio <p>Elasticità</p> <p>Funzione costo, funzione ricavo e funzione profitto</p> <p>Funzione costo, funzione ricavo e funzione profitto marginale</p> <p>Funzione costo, funzione ricavo e funzione profitto medio</p> <p>Problemi di massimo e minimo su costi, ricavi e profitti</p>	<p>Marzo 2023</p>
<p>RICERCA OPERATIVA</p> <p>Introduzione alla ricerca operativa.</p> <p>Problemi di scelta in condizioni di certezza in una variabile: caso continuo.</p> <p>Problemi di scelta in condizioni di certezza in una variabile: caso discreto.</p>	<p>Aprile 2023- Maggio 2023</p>
<p>Il problema delle scorte (generalità)</p> <p>Problemi di scelta tra più alternative (generalità)</p>	<p>Dopo il 15 maggio 2023</p>

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

- Lezione frontale del docente
- Correzione dei compiti assegnati per casa

L'attività di recupero è stata svolta tra fine gennaio ed inizio febbraio, durante il fermo didattico, riprendendo i concetti fondamentali affrontati nel primo periodo e proponendo esercizi semplificati. Tuttavia, un recupero in itinere per ulteriori carenze è stato sempre garantito.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

- Libro di testo
- Lavagna interattiva multimediale (LIM)
- Calcolatrice scientifica
- Geogebra

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

- Verifiche scritte
- Verifiche orali

Lonigo, 10 maggio 2023

Prof.ssa Alessandra De Marco

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **Scienze motorie e sportive**

Docente: **Dal Chiele Armando**

1. LIBRI DI TESTO

"Sport & Co."; Fiorini, Bocchi, Chiesa; editore: Marietti Scuola

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe 5^A è composta da 23 alunni. Durante il percorso scolastico gli studenti, nella totalità, hanno dimostrato interesse per il lavoro proposto e disponibilità al dialogo educativo. Si deve pertanto rilevare una progressiva evoluzione positiva praticamente in tutto il gruppo classe, che ha portato al conseguimento di risultati mediamente buoni e in alcuni casi di eccellenza. Gli alunni hanno tenuto un comportamento sempre corretto, facilitando il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Le scienze motorie mirano al miglioramento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze motorie dello studente rispetto alla propria situazione iniziale ed hanno come obiettivi didattici:

Conoscenze:

conoscere gli obiettivi delle scienze motorie e i benefici del movimento, conoscere le qualità fisiche e psico-motorie e come migliorarle; conoscere la terminologia disciplinare; conoscere gli argomenti teorici legati alla disciplina; conoscere la struttura e le caratteristiche dei giochi e degli sport affrontati. Programma teorico:

- Il pronto soccorso: classificazione degli infortuni, il codice comportamentale, come trattare i traumi più comuni, le emergenze e le urgenze.
- L'educazione alimentare: macronutrienti, micronutrienti. I glucidi, i lipidi, i protidi, le vitamine, i Sali minerali e l'acqua. Il fabbisogno energetico, metabolismo basale e totale. La composizione corporea.

Competenze:

sono rappresentate dalla conoscenza e dalla pratica degli elementi specifici della materia e dalla capacità di applicarli in modo adeguato nelle situazioni che più strettamente riguardano la disciplina.

Abilità:

saper sviluppare sequenze delle principali azioni ginniche in funzione di obiettivi tecnici più complessi. Saper intervenire correttamente in caso di traumi o in situazioni emergenziali. Applicare un regime alimentare sano ed equilibrato per il raggiungimento di un buon stato salute.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
Il pronto soccorso	Settembre- Ottobre
Potenziamento fisiologico	Ottobre- Novembre
Tecniche di salto con la funicella	Ottobre- Novembre
La pallavolo: fondamentali individuali di gioco e di squadra	Novembre-Dicembre Gennaio
Il badminton	Dicembre- Gennaio
Educazione alimentare	Febbraio
Il basket: fondamentali individuali di gioco e di squadra	Marzo- Aprile
Atletica leggera: getto del peso, corsa veloce, ostacoli	Maggio- Giugno
Il nordic-walking	Maggio

5. METODI

Lezione frontale

6. MEZZI UTILIZZATI

Palestra dell'istituto e libro di testo

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

Tabelle e griglia di valutazione dell'istituto

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **RELIGIONE**

Docente: **Massignani Stefano**

1. LIBRI DI TESTO

“Confronti 2.0” ed. Elledici

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe, in generale ha seguito con interesse, dimostrando impegno e il profitto è risultato ottimo. In generale la classe ha dimostrato una soddisfacente maturazione critica nei confronti degli argomenti proposti. Il grado d'apprendimento è diversificato a seconda dell'impegno, dell'attitudine, della buona volontà dimostrata dall'alunno e soprattutto dal suo coinvolgimento nelle lezioni. Buono il comportamento.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze

Attraverso l'itinerario didattico gli alunni hanno analizzato e conosciuto alcuni valori della convivenza umana e la proposta del Cristianesimo riguardo il loro senso; hanno affrontato e sanno definire alcune problematiche etiche relative alla società, all'integrazione, alla questione della pace in relazione al messaggio cristiano; conoscono e sanno individuare i valori fondamentali del cristianesimo; conoscono e sanno descrivere le situazioni per il raggiungimento della pace e il contributo offerto dalle religioni; conoscono il valore e i valori della famiglia; conoscono e sanno definire le problematiche etiche relative al lavoro, all'economia, all'ecologia, alla società e la relativa posizione cristiana; sanno riconoscere nella politica uno strumento a servizio dell'uomo e della comunità.

Abilità

Gli alunni sanno individuare e analizzare alcune tematiche etiche di attualità, confrontare la proposta cristiana con altri sistemi di significato; sanno cogliere nella "diversità" elementi di ricchezza personale e sociale tenendo conto anche delle possibili difficoltà d'integrazione. Sono in grado di cogliere il significato di alcuni documenti letti e interpretarli

Competenze

Gli alunni sanno impegnarsi nella ricerca dell'identità umana e religiosa, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico. Sanno stimare i valori umani

e cristiani quali: l'amore, la solidarietà, il rispetto di sé e degli altri, la pace, la convivialità delle differenze, la corresponsabilità, il bene comune, la mondialità e la promozione umana.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI
<p style="text-align: center;">5. L'uomo e la società</p> <ul style="list-style-type: none">- fenomeni e problemi sociali e culturali nel nostro paese oggi;- modalità della scelta etica e i valori fondamentali del cristianesimo;- l'incontro con l'altro: identità e differenze;- immigrazione-emigrazione a confronto;- le violenze e la cultura della pace;- dieci tesi per una scuola di Pace (D. Bello T.);- il valore della famiglia - i valori della famiglia.
<p style="text-align: center;">6. L'economia, il lavoro, la politica e l'ecologia</p> <ul style="list-style-type: none">- excursus storico del magistero- significati del lavoro, cenni dal Magistero;- il lavoro nei desideri e nei sogni dei giovani;- etica ed economia-lo sviluppo sostenibile;- visione cristiana della politica;- ecologia – enciclica Laudato si-.

5. METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

Sono stati utilizzati diversi mezzi e metodi: lezione frontale, lezione dialogata, dibattito in classe, lettura e commento di documenti e fonti, visione critica di filmati audiovisivi. Per quanto riguarda il recupero e il sostegno, l'intervento dell'insegnante di religione è ostacolato dal tempo di lezione, limitato ad un'ora settimanale e dall'impossibilità di compresenza. Pertanto, si limiterà a valorizzare l'inserimento nella classe degli alunni che presentano difficoltà mediante la reciproca accoglienza, valorizzazione delle potenzialità personali di ciascuno, il raggiungimento di alcuni obiettivi, concordati di volta in volta. L'insegnante terrà conto del livello di partenza degli alunni e individuerà le loro abilità spontanee, valorizzando queste ultime al fine della valutazione finale.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Queste metodologie sono state realizzate attraverso l'utilizzo dei seguenti materiali didattici: testo adottato "Confronti 2.0 ed. Elledici", altri testi, fotocopie, documenti, lavagna- lim e tecnologie audiovisive .

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione è stata determinata soprattutto dalla partecipazione e dal coinvolgimento dagli alunni, durante tutto il periodo scolastico: una partecipazione costante, attenta, coerente, critica costruttiva, fatta con domande, interrogativi o giudizi riguardanti i vari argomenti trattati o proposti; raccolta di dati relativi non solo alle nozioni possedute, ma ad altri aspetti relativi ad abilità possedute (capacità di elaborare in modo personale, proprietà, partecipazione, creatività). Periodicamente sono state fatte delle verifiche orali. La valutazione espressa in giudizio sintetico segue questa griglia: insufficiente (5), sufficiente (6), discreto (7), buono (8), distinto (9), ottimo (10).

Lonigo, 10 maggio 2023

Prof. Stefano Massignani

ALLEGATO B

**Griglie di valutazione inserite
nel PTOF**

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il decreto legge n. 137 del 1/09/08, convertito in legge il 30/10/08 n. 169, introduce il voto di condotta come elemento che "concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina se inferiore a sei decimi la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo" (art. 2). La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, in modo collegiale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche le attività educative poste in essere al di fuori di essa e viene attribuito secondo i seguenti principi (approvati dal C.d D in data 15 dicembre 2015):

- frequenza e puntualità;
- rispetto del Regolamento d'Istituto;
- partecipazione attiva alle lezioni;
- collaborazione con docenti e compagni;
- rispetto degli impegni scolastici.

Voto / Indicatore

N.B. Gli indicatori comportamentali degli alunni saranno valutati a discrezione di ogni singolo Consiglio di Classe e dovranno risultare debitamente documentati nel registro di classe o da sanzioni (richiami effettuati) già comminate ufficialmente.

Voto 10: dimostra rispetto per le strutture e le norme disciplinari, il suo comportamento è di esempio per la classe; collabora con docenti e compagni per migliorare l'attività educativa. Oltre a essere propositivo di fronte alle nuove proposte, è del tutto autonomo nel saper fare.

Voto 9: dimostra rispetto per le strutture e le norme disciplinari, mantiene questo comportamento senza sostanziali differenze fra le diverse discipline e i diversi docenti. In genere aderisce ai progetti della scuola, segue l'attività con interesse, anche se non sempre in modo attivo ed è capace di lavorare in gruppo.

Voto 8: generalmente ha rispetto per le strutture e le norme disciplinari, porta il materiale scolastico, esegue i lavori assegnati anche se non sempre in modo accurato. Non disturba il lavoro della classe ma alterna periodi e/o discipline in cui dimostra coinvolgimento e interesse ad altri in cui è poco attento.

Voto 7: mantiene un atteggiamento non sempre consono ai doveri scolastici e si comporta in modo da arrecare disturbo ai compagni ed ostacolare il normale andamento delle lezioni.

Voto 6: sono presenti almeno quattro note disciplinari ufficialmente comminate e/o un provvedimento di sospensione dovuto alla gravità anche di una sola nota disciplinare. Arreca spesso disturbo alla vita della classe, rendendo difficoltoso l'apprendimento e dimostra scarso interesse per le varie discipline.

Valutazione < 6: (non ammissione automatica alla classe successiva- D.M. n.5 del 16-01-2009) L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una sanzione disciplinare che prevede l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni continuativi, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del DM n. 5 del 16 gennaio 2009.

Il presente documento recepisce e fa proprio art. 14 comma 7 del dpr 122/2008 che recita:

"A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo"

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA

- Legge 92/2019, art.2 – comma 6

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 62/2017, e dal regolamento di cui al D.P.R. 122/2009. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

TABELLA RIASSUNTIVA DI VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA (con rinvio nel dettaglio alla griglia approvata dal Collegio dei Docenti)

CRITERI	Conoscenze: Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali. Cittadinanza digitale (privacy, fake news, netiquette); Ambiente (territorio e tutela del patrimonio culturale, sviluppo sostenibile, valorizzazione, agenda 2030)	Abilità: Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità ambientale, salute, appresi nelle discipline. Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione della Costituzione, delle Carte internazionali, delle leggi e del rispetto dell'ambiente.	Comportamenti: Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli. Partecipare con atteggiamento democratico, alla vita della scuola e della comunità. Informare i propri comportamenti al rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; osservare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il Bene comune.
Da 1 a 4	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate	L'alunno mette in atto quanto appreso solo occasionalmente, con l'aiuto , lo stimolo e il supporto	L'alunno adotta occasionalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.
5	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche e frammentarie, non ben organizzate	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nell'esperienza diretta e con il supporto	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica
6	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, non sempre organizzate	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ne rivela
7	Le conoscenze sui temi proposti sono adeguatamente consolidate e organizzate	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini	L'alunno generalmente adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia.
8	Le conoscenze sui temi proposti sono ben consolidate e organizzate.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori dalla scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza
9	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti , consolidate e bene organizzate	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori dalla scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali
10	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori dalla scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni..

ALLEGATO C

Simulazioni di prima e seconda prova dell'esame di stato

SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO DELL'ESAME DI STATO

10 MARZO 2023

Svolgi la prova, scegliendo una delle tre tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Proposta A1

Giovanni Verga, *I Malavoglia*, 1881

Una volta 'Ntoni Malavoglia, andando girelloni pel paese, aveva visto due giovanotti che s'erano imbarcati qualche anno prima a Riposto, a cercar fortuna, e tornavano da Trieste, o da Alessandria d'Egitto, insomma da lontano, e spendevano e spandevano all'osteria meglio di Compare Naso, o di padron Cipolla; si mettevano a cavalcioni sul desco; dicevano delle barzellette alle ragazze, e avevano dei fazzoletti di seta in ogni tasca del giubbone sicché il paese era in rivoluzione per loro.

'Ntoni, quando la sera tornava a casa, non trovava altro che le donne, le quali mutavano la salamoia nei barilotti, e cianciavano in crocchio colle vicine, sedute sui sassi; e intanto ingannavano il tempo a contare storie e indovinelli, tenendo d'occhio lo scolare della salamoia, e approvava col capo quelli che contavano le storie più belle, e i ragazzi che mostravano di aver giudizio come i grandi nello spiegare gli indovinelli.

-La storia buona, disse allora 'Ntoni, è quella dei forestieri che sono arrivati oggi, con dei fazzoletti di seta che non par vero; e i denari non li guardano cogli occhi, quando li tirano fuori dal taschino. Hanno visto mezzo mondo, dicono che Trezza ed Aci Castello messe insieme, sono nulla in paragone. Questo l'ho visto anch'io; e laggiù la gente passa il tempo a scialarsi tutto il giorno, invece di stare a salare le acciughe; e le donne, vestite di seta e cariche di anelli meglio della Madonna dell'Ognina, vanno in giro per le vie a rubarsi i marinai.

Le ragazze sgranavano gli occhi, e padron 'Ntoni stava attento anche lui, come quando i ragazzi spiegavano gli indovinelli: - lo, disse Alessi, il quale vuotava adagio i barilotti, e li passava alla Nunziata, - io quando sarò grande, se mi marito voglio sposar te.

-Ancora c'è tempo, rispose Nunziata seria seria.

-Devono essere delle città grandi come Catania; che uno il quale non ci sia avvezzo si perde per le strade; e gli manca il fiato a camminare sempre tra due file di case, senza vedere né mare né campagna.

-E c'è stato anche il nonno di Cipolla - aggiunse padron 'Ntoni - ed è in quei paesi là che s'è fatto ricco. Ma non è più tornato a Trezza, e mandò solo i denari ai figliuoli.

-Poveretto! Disse Maruzza.

-Vediamo se mi indovini quest'altro, disse la Nunziata: Due lucenti, due pungenti, quattro zoccoli e una scopa.

-Un bue! Rispose tosto Lia.

-Questo lo sapevi! Ché ci sei arrivata subito esclamò il fratello.

-Vorrei andarci anch'io come padron Cipolla, a farmi ricco! Aggiunse 'Ntoni.

-Lascia stare, lascia stare! Gli disse il nonno, contento pei barilotti che vedeva nel cortile, Adesso ci abbiamo le acciughe da salare. Ma la Longa guardò il figliuolo col cuore stretto, e non disse nulla, perché ogni volta che si parlava di partire le venivano davanti agli occhi quelli che non erano tornati più.

*Giovanni Verga (1840-1922), dopo gli esordi narrativi con romanzi di argomento storico e patriottico e una breve stagione ispirata alla "Scapigliatura", tra il 1870 e il 1880 si "convertì" al realismo o, come fu definito da Luigi Capuana, al "Verismo", che caratterizzò la sua più significativa produzione letteraria. Il testo proposto è tratto da *I Malavoglia*, il romanzo dato alle stampe nel 1881, che prende nome da una famiglia di poveri pescatori di Acitrezza, presso Catania.*

1) Comprensione del testo

Sintetizza il contenuto informativo del brano che è stato sottoposto alla tua attenzione.

2) Analisi del testo

2.1 La storia buona-disse allora 'Ntoni-è quella dei forestieri che sono arrivati oggi, con dei fazzoletti di seta che non par vero; e i denari non li guardano cogli occhi, quando li tirano fuori dal taschino. Rifletti sui termini con cui il giovane 'Ntoni fa risaltare il nuovo stato sociale di ex emigranti ora ritornati nel paese natio.

2.2 Che significato ha l'espressione scialarsi tutto il giorno?

2.3 Quali sono i sentimenti di padron 'Ntoni, quando parla del nonno di Cipolla?

2.4 Quali passaggi testuali del brano che ti è stato proposto ti sembrano meglio rappresentare le caratteristiche del paese in cui si svolge la storia dei Malavoglia?

2.5 Analizza le battute attraverso le quali si esprime il carattere di padron 'Ntoni, del giovane 'Ntoni, di Alessi, di Nunziata.

3) Interpretazione complessiva e approfondimenti

Considera, utilizzando i percorsi di analisi da te effettuati, quale valore rivesta questo passo nell'ambito della vicenda della famiglia dei Malavoglia, in rapporto alla poetica verghiana e ai caratteri dei movimenti naturalista e verista.

Proposta A2

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente Estate e solo nell'edizione di Myricae del 1897 diventa Patria, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.

4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato. Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Proposta B1

Diego De Silva, *Mancarsi*, Einaudi, 2012

La gente ha paura di dire quello che pensa. Perché se ne vergogna. Specie se le capita di farsi delle domande un po' bislacche, ma belle. Tipo perché certe cose vanno in un modo anziché in un altro. E vorrebbe inalberarsi un attimo, ma non lo fa. Vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune, che poi è l'interpretazione ufficiale della realtà, il bugiardino delle relazioni umane. Invece chi ha pensieri sghembi e si permette addirittura di esprimerli, si complica la vita. Rischia di non piacere. Di essere frainteso, o rifiutato. Di offendere, addirittura. È per questo che le persone nascondono quel che pensano, e in questo modo finiscono per fare quello che non vogliono (e poi non si piacciono): tipo dare del tu a qualcuno così, a comando, invece di dire, senza che ci sia niente di male nel dirlo [...], che il passaggio dal lei al tu, specie se il lei è durato a lungo, richiede un clic che o ti scatta o non ti scatta, e non è affatto detto che ti scatti solo perché l'altro te l'ha chiesto; e tu nemmeno hai detto di no, anzi hai tutta l'intenzione di dire di sì, solo vorresti che ti venisse spontaneo, vorresti sentirtelo nelle orecchie quel clic.

Invece la pratica delle relazioni sociali è fatta di queste reciprocità dovute all'istante, di adesioni immediate; e se tu ti prendi del tempo o ti limiti anche solo a pensarci prima di dire sì, io mi sento in diritto di biasimarti, anzi addirittura mi offendo.

Funziona così anche nell'amore, dove si tace molto di più di quanto si dica. Persino nell'amicizia, che dovrebbe essere il luogo dove la parola non conosce inibizioni e divieti. Ci censuriamo continuamente per paura di deludere, offendere, restare soli. Non difendiamo i nostri pensieri e li svendiamo per poco o niente, barattandoli con la dose minima di quieto vivere che ci lascia in quella tollerabile infelicità che non capiamo nemmeno di cosa sia fatta, esattamente. Siamo piuttosto ignoranti in materia di infelicità, soprattutto della nostra.

È per via di questa reticenza che quando ritroviamo i nostri pensieri nei libri, sembra che ce li tolgano di bocca con tutte le parole. Allora li rivalutiamo. Ci viene voglia di riprenderceli, di difenderli. In un certo senso, cominciamo a parlare.

Diego De Silva è nato a Napoli nel 1964 ed è autore di alcuni romanzi di successo. Il libro da cui è tratta questa citazione è "la perfetta storia d'amore di due persone che si sfiorano senza incontrarsi mai". Nicola e Irene, i protagonisti, sono fatti l'uno per l'altra, ma non lo sanno. Probabilmente se ne accorgerebbero, se si incrociassero anche solo una volta. Ma ciò, nel libro, non succede mai.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassume il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

- 2.1 Che cosa significa dire che la gente "vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune"?
- 2.2 Che cosa sono, a tuo parere, i "pensieri sghembi"?
- 2.3 Secondo il tuo punto di vista, cosa intende l'autore quando dice che "nell'amore si tace molto più di quanto non si dica"? A questo proposito cosa ti suggerisce la tua esperienza personale?
- 2.4 Cosa intende l'autore quando parla di "tollerabile infelicità"?
- 2.5 Perché trovare "i nostri pensieri nei libri" è un modo per rivalutarli? Condividi questa opinione oppure no?

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Elabora un'argomentazione sulla tematica proposta (almeno una colonna di foglio protocollo), facendo riferimento al testo e alla tua esperienza personale, cercando degli esempi di attualità o storico-letterari che testimonino autonomia, indipendenza di pensiero e coraggio nell'esprimere liberamente le proprie idee.

Proposta B2

Dov'è finito il rispetto? Annamaria Testa, esperta di comunicazione-Internazionale-26 novembre 2018

Dov'è andato a finire il rispetto? Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma, poiché non mi dispiace giocarmela ogni tanto da vecchia signora, è una domanda che mi sento autorizzata a pormi, e a porvi, anche se non esattamente in questi termini stizziti.

La prendo da un altro verso, invitandovi a formulare una definizione esauriente del termine "rispetto". Riuscirci non è facile come sembra. Su, concedetevi qualche secondo per pensarci.

"Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona", dice il vocabolario Treccani. E poi: "Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la dignità". E ancora:

"Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione". La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l'idea e la pratica di quello che intendiamo per "rispetto" si può estendere: le relazioni tra persone. Le buone pratiche della convivenza. L'osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa.

Vabbè, torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo respicio, da cui deriva l'italiano rispetto. Il verbo significa, guarda un po', guardare, guardare indietro, voltarsi a guardare.

Guardare

Questo è un ottimo punto: il guardare. Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C'è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento.

Vuol dire insomma che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista.

Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l'empatia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza.

Tutto ciò, per inciso e a scampo di equivoci, c'entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all'ambito familiare, fondamentalmente inique e... poco rispettose.

Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell'interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi,

all'interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere oggetto di discussione, in primo luogo vanno (ti vedo! E ti riconosco) considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari [...] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile.

Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà (a questo punto chi lo desidera può tirare in ballo diversi filosofi, da Aristotele a Kant). È essere intelligenti sia dell'altro sia di se stessi. È uno stile di pensiero e di azione.

Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Beh, giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l'esempio, l'incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari. Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono mai divertenti. E che i bambini, già da piccoli-lo diceva Piaget-sono sensibili alle regole, e che governare e impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita.

Sui social network, il rispetto sembra essere diventato una merce rara. Eppure, per le imprese è imperativo dimostrare rispetto: "Tratta la tua community con rispetto e considerazione", scrive Forbes, "e raggiungerai tutti gli altri obiettivi che ti sei posto". Per i singoli utenti, mostrare rispetto può essere il modo migliore per guadagnarsi rispetto a propria volta.

⁶ "Oggi c'è un'ineguaglianza più profonda di quella puramente economica", scrive Aeon in un bellissimo articolo, "ed è causata non da una mancanza di risorse, ma da una mancanza di rispetto. Puoi essere molto più ricco o più povero di me, ma se ci trattiamo con reciproco rispetto siamo, relazionalmente parlando, uguali".

Tra l'altro, rispetto reciproco e rispetto di se stessi sono profondamente connessi. E l'eguaglianza (il rispetto) relazionale è alla base sia della parità di diritti e opportunità, sia di una più equa distribuzione delle risorse. Aeon conclude che il rispetto non può essere imposto dall'alto: "Se vogliamo una società migliore, dobbiamo ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre". Questo è un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito - rispettosamente ve lo segnalo - di cui varrebbe la pena farsi carico.

1. Analisi

1.1 Riassumi in 12 righe il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento.

1.2 Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola "rispetto" e della sua etimologia: è solo un modo per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall'autrice?

1.3 Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.

1.4 L'autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano passaggi significativi o accessori del ragionamento?

1.5 Esamina lo stile dell'autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

2. Commento

Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali. Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell'articolo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

Proposta B3

Guido Castellano e Marco Morello, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui

abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico»

1. Comprensione e analisi

1.1 Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.

1.2 La *grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?

1.3 Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?

1.4 Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento a nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

2. Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ'

Proposta C1

La nostra cultura è arrivata a un punto in cui ogni antica forma di saggezza riguardo al modo di nutrirsi sembra svanita, rimpiazzata da incertezze e ansie di vario genere. La più naturale delle attività umane, scegliere cosa mangiare, è diventata in qualche modo un'impresa che richiede un notevole aiuto da parte degli esperti. Come siamo arrivati a questo punto? Perché abbiamo bisogno di un'inchiesta giornalistica per sapere da dove arriva ciò che mangiamo e del dietologo per decidere cosa ordinare al ristorante?

M. POLLAN, *Il dilemma dell'onnivoro*, Adelphi, Milano, 2008

La questione della qualità dei cibi che mangiamo, il problema degli OGM, il dilagare di diete di ogni tipo, il progressivo diffondersi di disturbi dell'alimentazione soprattutto tra i giovani non riguardano solo la cultura e la società americane, cui Pollan fa riferimento nel suo libro. Il candidato rifletta criticamente sulle domande contenute nel brano esponendo le sue motivate considerazioni al riguardo.

Proposta C2

[..] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

D. MOTHÉ, *L'utopia del tempo libero*, Bollati Boringhieri, Torino 1998, pp. 32-33,68-69,92.

La citazione proposta, tratta dal saggio di Daniel Mothé *L'utopia del tempo libero*, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO DELL'ESAME DI STATO

15 APRILE 2023

Svolgi la prova, scegliendo una delle tre tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Proposta A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il piede
t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.
Ancora
giovane, ancora
sei bella. I segni
degli anni, quelli del dolore, legano
l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
i capelli nerissimi che avvolgo
alle mie dita, più non temo il piccolo
bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del Canzoniere, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il Canzoniere".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

Proposta A2

Natalia Ginzburg, *Le piccole virtù*, Einaudi, Torino, 2005, pag.125-127.

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo. Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino. Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...]. La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacergli un poco, e tuttavia non piacergli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine.[...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere.

Il brano è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù*, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. L'amore alla vita è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l'accostamento uomo-natura operato dall'autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spiegate le caratteristiche.
4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l'autrice quando afferma che 'Non dobbiamo pretendere nulla' ed 'eppure dobbiamo essere disposti a tutto'.
5. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che 'il germoglio d'un essere' ha bisogno 'dell'ombra e dello spazio'?

Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.

TIPOLOGIA B –ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano “La stampa” il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per “Nottetempo”.

«Passati gli ottant’anni, ti dicono: “Come li porti bene, sembri un giovanotto”. Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l’inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l’udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

«Passati gli ottant’anni, ti dicono: “Come li porti bene, sembri un giovanotto”. Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l’inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l’udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine. Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l’hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt’altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicologi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l’orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all’ovvio, che li uccide. Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare. Capita di sentirsi domandare: “Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?” Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L’unità di misura è cambiata: una malattia non è quello che è, ma quello che non è e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: “Dai ogni tanto un’occhiata all’anagrafe”, gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dà e dà, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant’anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con “l’antichità” dalle bombe. [...] Da vecchi si diventa invisibili: in una sala d’aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l’avvertimento che per gli altri il tempo è scandito dagli orari. Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l’ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s’inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell’autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia” come scoperta del provvisorio” (righe 17-18).
3. Cosa intende l’autore dicendo che il poeta Montale “si proteggeva con ‘l’antichità’ dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell’autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale

sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di Pier Aldo Rovatti, Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-eccoperché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella 5 storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale? No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la 10 pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino. Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi 15 lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno? Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo 20 terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso. Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di 25 Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere. 30 [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che 35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice. Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che 40 non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine "deserto", in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione "deserti tascabili" (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: "la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica" (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta. 10 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia 15 esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo 20 che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'istoria si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo... [...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo. Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, 25 aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non 30 sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di historiae come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud² : scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di historia? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui. Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?” “A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la Pioggia nel pineto di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “Commedia di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale. Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli. “2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, l'Adria Express, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione. Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Indirizzo: "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING"

Articolazione: "RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING"

Tema di "ECONOMIA AZIENDALE E GEO-POLITICA"

05 APRILE 2023

Stralcio tratto dalla Nota integrativa al bilancio di Alfa spa, impresa industriale operante nel settore tecnologico, al 31/12/2021.

Nota integrativa al bilancio 31/12/2021 – art. 2427 c.c.					
•					
• <i>Movimenti intervenuti nel Patrimonio netto</i>					
Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utile dell'esercizio	Totale
Valori all'01/01/2021	3.000.000	112.000	220.000	158.800	3.490.800
Utile accantonato a riserva		7.940	15.860	-23.800	
Dividendi pagati agli azionisti				-135.000	-135.000
Utile dell'esercizio 2021				162.000	162.000
Valori al 31/12/2021	3.000.000	119.940	235.860	162.000	3.517.800
• <i>Movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni immateriali</i>					
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	Costo originario	Fondo ammortamento	Valore di bilancio		
Costi di sviluppo	60.000	24.000	36.000		
Ammortamento		12.000			
Valore di bilancio al 31/12/2021	60.000	36.000	24.000		
• <i>Movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni materiali</i>					
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	Costo originario	Fondo ammortamento	Valore di bilancio		
Terreni e fabbricati (*)	2.000.000	1.024.000	976.000		
Ammortamento		42.000			
Valore di bilancio al 31/12/2021	2.000.000	1.066.000	934.000		
Impianti e macchinari	4.258.000	1.916.000	2.342.000		
Acquisto (in data 01/07)	+700.000				
Vendita (in data 01/07)	-450.000	-315.000			
Ammortamento		657.604			
Valore di bilancio al 31/12/2021	4.508.000	2.258.604	2.249.396		
(*) valore del fabbricato 1.400.000 euro					
•					

Il candidato, dopo aver analizzato le tabelle della Nota integrativa, tragga i dati necessari per ricostruire lo Stato patrimoniale e il Conto economico di Alfa spa e presentare gli schemi considerando che dal bilancio e dalla sua rielaborazione al 31/12/2021 si evidenziano i seguenti indicatori:

- una struttura patrimoniale e finanziaria equilibrata che presenta un miglioramento del Patrimonio circolante netto al 31/12/2021 rispetto all'anno precedente;
- rigidità degli impieghi 50%;
- ROI 6%;
- ROS 5,50%.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Indirizzo: "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING"

Articolazione: "RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING"

Tema di "ECONOMIA AZIENDALE E GEO-POLITICA"

09 MAGGIO 2023

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il candidato presenti lo Stato Patrimoniale Sintetico e il Conto Economico al 31/12/2022 della Alfa spa, impresa industriale, considerando che dai dati di bilancio opportunamente riclassificati, sono desunti i seguenti indicatori:

- Capitale proprio 52.800.000 euro
- Leverage 2,2
- ROE 4,5%
- ROI 6%

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due tra i seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti ove richiesto.

1. La Nota integrativa è il documento di bilancio che fornisce informazioni di tipo qualitativo e quantitativo. Presentare i punti della Nota integrativa al bilancio dell'esercizio 2022 di Alfa spa relativi ai movimenti intervenuti nelle Immobilizzazioni, nel Patrimonio netto e nei Debiti a media/lunga scadenza.
2. Riclassificare il conto economico di Alfa spa nella configurazione a "Valore aggiunto" e commentare il significato dei risultati intermedi ottenuti.
3. Presentare la relazione sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 31/12/2022 di Alfa spa supportata dagli opportuni margini e indici.
4. Il candidato, dopo aver descritto brevemente le modalità alternative di acquisizione di un bene strumentale, presenti le scritture in PD, con dati opportunamente scelti, di un contratto di leasing finanziario stipulato in data 01/04.
5. Il candidato proceda al calcolo del punto di pareggio ed alla redazione del diagramma di redditività del prodotto Gamma, sulla base dei seguenti dati:
 - Costi fissi 480.000 euro
 - Prezzo unitario di vendita 60 euro
 - Costi variabili unitari 40 euro

Determini, poi, la produzione necessaria ad assicurare un utile lordo di 60.000 euro

6. Il direct costing ed il full costing sono tecniche di determinazione del costo dei prodotti.

Il candidato ne specifichi le differenze soffermandosi sui rispettivi vantaggi e svantaggi.

Successivamente, consideri l'azienda Beta Spa che ha in produzione i seguenti beni i cui dati economici sono riportati nella seguente tabella:

Quantità prodotte e vendute	Prodotto A (4.000 unità)	Prodotto B (3.000 unità)
Ricavi di Vendita	3.200.000	3.900.000
Costi variabili	1.980.000	2.700.000
Costi fissi specifici	300.000	140.000

Considerando che i costi fissi comuni alle due produzioni sono pari a 930.000 euro, determini il margine di contribuzione di primo e di secondo livello.

Determini infine, potendo aumentare la produzione di ulteriori 1.000 unità, quale delle due produzioni risulti più conveniente

7. Carol spa, impresa industriale, con una capacità produttiva massima di 580.000 unità del prodotto DET45 e che sta utilizzando la propria capacità produttiva al 90%, riceve da un proprio cliente un'offerta di acquisto che consentirebbe all'impresa il completo sfruttamento della capacità produttiva ma ad un prezzo inferiore. Redigere il report dai cui dati quantitativi risulti conveniente accettare l'ordine alle condizioni del cliente.

Dati mancanti opportunamente scelti.

ALLEGATO D

**Griglie di valutazione delle
simulazioni di prima e seconda
prova dell'esame di stato**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA A

	INDICATORI GENERALI (60 punti)	INDICATORI SPECIFICI (40 punti)	DESCRITTORI	PUNTI TOTALI (punti 100)		
ADEGUATEZZA		<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei vincoli posti nella consegna; (5 PUNTI) 	Mancato o parziale rispetto dei vincoli posti nella consegna.	0-2	—	
			I vincoli posti nella consegna sono sufficientemente rispettati.	3		
			I vincoli posti nella consegna sono adeguatamente o completamente rispettati.	4-5		
CONTENUTO		<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; (15 P) 	Comprensione del testo mancante o errata.	0-3	—	
			Il testo è stato compreso parzialmente.	4-8		
			Il testo è stato sufficientemente compreso.	9		
			Il testo è stato discretamente compreso.	10-13		
			Il testo è stato completamente compreso.	14-15		
			<ul style="list-style-type: none"> • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta); (15 PUNTI) 	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretazione corretta e articolata del testo; (5 PUNTI) 		Mancato e/o errato riconoscimento degli elementi da analizzare.
	Riconoscimento parziale degli elementi da analizzare.	4-8				
	Analisi sufficientemente articolata con qualche lieve errore.	9				
	Analisi sufficientemente articolata, corretta, ma non completa.	10-13				
	Analisi completa e puntuale.	14-15				
	<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali; (10 P) 	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretazione corretta e articolata del testo; (5 PUNTI) 			Interpretazione mancante o errata.	0-3
			Interpretazione parziale.	4-8		
Interpretazione essenziale e limitata agli aspetti semplici.			9			
Interpretazione completa e adeguata.			10-13			
Interpretazione completa, precisa e approfondita.			14-15			
ORGANIZZAZIONE			<ul style="list-style-type: none"> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; (20 PUNTI) 		Inesistente.	0-3
	Elaborato organizzato in modo confuso, spesso disorganico.	4-7				
	Elaborato organizzato in modo schematico, con elementi di disorganicità.	8-11				
	Elaborato organizzato in modo lineare e con collegamenti semplici.	12-14				
	Elaborato organizzato in modo coerente e organico.	15-17				
	Elaborato organizzato in modo efficace e articolato.	18-20				
COESIONE E COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Coesione e coerenza testuale (10 PUNTI) 		Testo del tutto incoerente e frammentario.	0-3	—	
			Testo spesso incoerente e poco organico.	4-8		
			Testo sufficientemente coerente, le cui parti risultano collegate in modo semplice.	9		
			Testo adeguatamente coerente e coeso.	10-13		
			Testo ben articolato.	14-15		
LESSICO E STILE	<ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale (10 PUNTI) 		Lessico del tutto scorretto e inadeguato.	0-2	—	
			Lessico limitato, ripetitivo, spesso improprio.	3-5		
			Repertorio lessicale semplice, ma generalmente corretto.	6		
			Lessico vario e appropriato.	7-8		
			Lessico vario, appropriato e scelto in modo accurato.	9-10		
	<ul style="list-style-type: none"> • Uso corretto ed efficace della punteggiatura (5 PUNTI) 			Uso della punteggiatura completamente scorretto.	1	—
				Alcuni errori di punteggiatura, anche gravi	2	
				Lievi errori di punteggiatura.	3	
				Punteggiatura quasi sempre adeguata.	4	
				Punteggiatura corretta.	5	

PUNTEGGIO	2-8	9-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
VOTO IN VENTESIMI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA B

	INDICATORI GENERALI (60 punti)	INDICATORI SPECIFICI (40 punti)	DESCRITTORI	PUNTI TOTALI (punti 100)	
ADEGUATEZZA		<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto (20 PUNTI) 	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni.	0-3	—
			Individuazione confusa e/o approssimativa.	4-7	
			Individuazione parziale di tesi e argomentazioni.	8-11	
			Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo.	12-14	
			Individuazione di tesi e argomentazioni completa e precisa.	15-17	
			Individuazione puntuale, articolata ed esauriente.	18-20	
CONTENUTO	<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (10 PUNTI) 	<ul style="list-style-type: none"> Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (10 PUNTI) 	Inesistente.	0-3	—
			Molto carente e incompleta.	4-7	
			Parziale e/o con imprecisioni.	8-11	
			Essenziale e limitata ad aspetti semplici.	12-14	
			Completa e adeguata.	15-17	
			Completa, precisa e approfondita.	18-20	
ORGANIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (20 PUNTI) 		Inesistente.	0-3	—
			Elaborato organizzato in modo confuso, spesso disorganico.	4-7	
			Elaborato organizzato in modo schematico, con elementi di disorganicità.	8-11	
			Elaborato organizzato in modo lineare e con collegamenti semplici.	12-14	
			Elaborato organizzato in modo organico.	15-17	
			Elaborato organizzato in modo efficace e articolato.	18-20	
COESIONE E COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> Coesione e coerenza testuale (10 PUNTI) 	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti (10 PUNTI) 	Testo del tutto incoerente e frammentario.	0-3	—
			Testo spesso incoerente, con gravi e diffusi errori nell'uso dei connettivi.	4-7	
			Testo poco coerente, imprecisioni nell'uso dei connettivi.	8-11	
			Testo sufficientemente coerente, le cui parti risultano collegate in modo semplice.	12-14	
			Testo coerente, con uso adeguato dei connettivi.	15-17	
			Testo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi.	18-20	
LESSICO E STILE	<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale (10 PUNTI) 		Lessico del tutto scorretto e inadeguato.	0-3	—
			Lessico limitato, ripetitivo, spesso improprio.	4-8	
			Repertorio lessicale semplice, ma generalmente corretto.	9	
			Lessico vario e appropriato.	10-13	
			Lessico vario, appropriato e scelto in modo accurato.	14-15	
PUNTEGGIATURA	<ul style="list-style-type: none"> Uso corretto ed efficace della punteggiatura (5 PUNTI) 		Uso della punteggiatura completamente scorretto.	1	—
			Alcuni errori di punteggiatura, anche gravi	2	
			Lievi errori di punteggiatura.	3	
			Punteggiatura quasi sempre adeguata.	4	
			Punteggiatura corretta.	5	

PUNTEGGIO	2-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
VOTO IN VENTESIMI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA C

	INDICATORI GENERALI (60 punti)	INDICATORI SPECIFICI (40 punti)	DESCRITTORI	PUNTI TOTALI (punti 100)	
ADEGUATEZZA		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi; (10 PUNTI)	Il testo non è pertinente alle richieste della traccia; inoltre titolo ed eventuale parafrasi sono inadeguati.	0-2	—
			Il testo mostra incongruenze e/o contraddizioni rispetto alle richieste della traccia; inoltre titolo ed eventuale parafrasi sono poco appropriati.	3-5	
			Il testo risulta semplice, ma rispondente alle richieste della traccia; inoltre, titolo ed eventuale parafrasi, seppur essenziali, risultano appropriati.	6	
			Il testo risponde in maniera efficace alle richieste della traccia; inoltre titolo ed eventuale parafrasi risultano appropriati.	7-8	
			Il testo risponde in maniera efficace e originale alle richieste della traccia; inoltre titolo ed eventuale parafrasi risultano particolarmente validi.	9-10	
CONTENUTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali ▪ Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (10 PUNTI)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; (20 PUNTI)	Inesistente.	0-6	—
			Molto carente e incompleta.	7-12	
			Parziale e/o con imprecisioni.	13-17	
			Essenziale e limitata ad aspetti semplici.	18-20	
			Completa e adeguata.	21-25	
			Completa, precisa e approfondita.	26-30	
ORGANIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (20 PUNTI)		Inesistente.	0-3	—
			Elaborato organizzato in modo confuso, spesso disorganico.	4-7	
			Elaborato organizzato in modo schematico, con elementi di disorganicità.	8-11	
			Elaborato organizzato in modo lineare e con collegamenti semplici.	12-14	
			Elaborato organizzato in modo coerente e organico.	15-17	
			Elaborato organizzato in modo efficace e articolato.	18-20	
COESIONE E COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coesione e coerenza testuale. (10 PUNTI)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione; (10 PUNTI)	L'esposizione è disorganica, incoerente, contraddittoria e/o molto lacunosa.	0-3	—
			L'esposizione presenta spesso passaggi incoerenti e non appare ben strutturata.	4-7	
			L'esposizione presenta a volte passaggi incoerenti e appare poco strutturata.	8-11	
			L'esposizione è semplice, ma ordinata e coerente.	12-14	
			L'esposizione è adeguatamente coerente, strutturata e organica.	15-17	
			L'esposizione è pienamente coerente, strutturata e organica.	18-20	
LESSICO E STILE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricchezza e padronanza lessicale (10 PUNTI)		Lessico del tutto scorretto e inadeguato.	0-3	—
			Lessico limitato, ripetitivo, spesso improprio.	4-8	
			Repertorio lessicale semplice, ma generalmente corretto.	9	
			Lessico vario e appropriato.	10-13	
			Lessico vario, appropriato e scelto in modo accurato.	14-15	
PUNTEGGIATURA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Uso corretto ed efficace della punteggiatura (5 PUNTI)		Uso della punteggiatura completamente scorretto.	1	—
			Alcuni errori di punteggiatura, anche gravi	2	
			Lievi errori di punteggiatura.	3	
			Punteggiatura quasi sempre adeguata.	4	
			Punteggiatura corretta.	5	

PUNTEGGIO	2-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
VOTO IN VENTESIMI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

ESAME DI STATO A.S. 2022-2023
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DI
ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA

CANDIDATO/A:.....

Indicatori di prestazione	Livelli	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio ottenuto
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	I	Piena padronanza delle conoscenze disciplinari	4	
	II	Padronanza non del tutto esaustiva delle conoscenze disciplinari	3	
	III	Padronanza essenziale delle conoscenze disciplinari	2	
	IV	Conoscenze nulle o estremamente frammentarie e lacunose con nessuna o molto limitata padronanza di esse	1	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	I	Comprensione e analisi complete e corrette dei testi/documenti proposti. Piena padronanza nell'elaborare documenti e nel realizzare analisi/simulazioni perfettamente coerenti con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	6	
	II	Comprensione e analisi adeguate dei testi/documenti proposti. Padronanza non del tutto esaustiva nell'elaborare documenti e nel realizzare analisi/simulazioni coerenti con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	5	
	III	Comprensione e analisi base dei testi/documenti proposti. Padronanza essenziale nell'elaborare documenti e nel realizzare analisi/simulazioni coerenti con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	4	
	IV	Comprensione e analisi parziali dei testi/documenti proposti. Padronanza limitata nell'elaborare documenti e nel realizzare analisi/simulazioni coerenti con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	3	
	V	Comprensione e analisi parziali dei testi/documenti proposti. Padronanza molto limitata nell'elaborare documenti e nel realizzare analisi/simulazioni coerenti con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	2	
	VI	Comprensione e analisi molto limitate dei testi/documenti proposti. Nessuna padronanza nell'elaborare documenti e nel realizzare analisi coerenti con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	1	
	VII	Comprensione e analisi nulle dei testi/documenti proposti. Nessuna padronanza nell'elaborare documenti e nel realizzare analisi coerenti con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	0	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	I	Svolgimento completo, elaborato coerente e corretto	6	
	II	Svolgimento completo ma con presenza di alcuni errori che determinano una non perfetta coerenza e correttezza degli elaborati	5	
	III	Svolgimento sostanzialmente completo, elaborato in generale coerente e corretto, ma con alcuni errori/incoerenze	4	
	IV	Svolgimento incompleto, elaborato poco coerente con alcuni errori anche gravi	3	
	V	Svolgimento molto parziale della prova con numerosi e gravi errori/omissioni/incoerenze	2	
	VI	Svolgimento molto parziale della prova. Elaborati completamente scorretti e incoerenti	1	
	VII	Svolgimento sostanzialmente nullo della prova	0	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	I	Argomentazioni puntuali e pertinenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo efficace, utilizzo preciso del linguaggio specifico	4	
	II	Argomentazioni pertinenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo adeguato, utilizzo adeguato del linguaggio specifico.	3	
	III	Argomentazioni essenziali, informazioni collegate e sintetizzate in modo sufficiente. Utilizzo sufficiente del linguaggio specifico.	2	
	IV	Argomentazioni e collegamenti molto lacunosi e/o incoerenti. Assenza di utilizzo del linguaggio specifico o utilizzo molto limitato di esso.	1	
	V	Mancanza completa di argomentazioni e collegamenti. Assenza di utilizzo del linguaggio specifico	0	
TOTALE IN VENTESIMI				
TOTALE IN DECIMI				

Si propongono, infine, eventuali altre griglie per la valutazione della prima prova scritta.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO - IIS LONIGO

CANDIDATO _____

TIPOLOGIA _____ TRACCIA _____

TOTALE PUNTEGGIO _____ /100

VALUTAZIONE FINALE _____ /20

INDICATORI GENERALI (max 60 pt) - Validi per tutte le tipologie

INDICATORE 1	DESCRITTORI	PUNT.
1a IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Prova in bianco - Testo non pertinente rispetto alla traccia e totalmente disorganizzato	0 -1
	Testo non pertinente, molto confuso e frammentario - Testo scarsamente pertinente, poco organizzato, spesso frammentario	2 -3
	Testo poco pertinente e che non segue un'organizzazione ordinata - Testo sostanzialmente pertinente ma non sempre organizzato con ordine	4 -5
	Testo sufficientemente pertinente e organizzato	6
	Testo discretamente organizzato - Testo organizzato in modo ordinato e logico	7 -8
	Testo organizzato in modo logico e articolato - Testo organizzato in modo articolato ed efficace	9 -10
1b COESIONE E COERENZA TESTUALI	Prova in bianco - Testo del tutto contraddittorio e molto frammentario	0 -1
	Testo incoerente e frammentario - Testo poco coerente e frammentario	2 -3
	Testo poco coerente e a tratti disorganico - Testo sostanzialmente coerente le cui parti risultano collegate anche se in modo superficiale	4 -5
	Testo sufficientemente coerente e sufficientemente coeso	6
	Testo coerente e coeso - Testo pienamente coerente e coeso in tutte le sue parti	7 -8
	Testo logico e organico - Testo pienamente logico, organico ed efficace	9 -10
INDICATORE 2	DESCRITTORI	PUNT.
2a RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Prova nulla - Lessico del tutto scorretto	0 -1
	Gravi e diffuse improprietà lessicali - Alcune gravi improprietà lessicali	2-3
	Lessico impreciso e/o gergale - Alcune espressioni gergali; lessico perlopiù generico e ripetitivo	4- 5
	Lessico corretto, ma generico	6
	Lessico abbastanza appropriato - Lessico sempre appropriato	7 -8
	Lessico appropriato e vario - Lessico appropriato, vario e scelto in modo accurato	9 -10
2b CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	Prova nulla - Testo totalmente scorretto	1 -2
	Sono presenti gravi e ripetuti errori - Sono presenti diversi errori gravi	3 -4
	Pochi errori ortografici e/o morfologici e/o sintattici; punteggiatura non sempre corretta	5
	Testo sufficientemente corretto sul piano grammaticale; punteggiatura corretta	6
	Testo discretamente corretto (ammissibili un paio di sviste ortografiche), punteggiatura adeguata - Testo corretto (ammissibili un paio di sviste ortografiche), punteggiatura sicura	7 -8
	Testo corretto e fluido; punteggiatura precisa - Testo corretto, fluido e curato, punteggiatura precisa e completa	9 -10
INDICATORE 3	DESCRITTORI	PUNT.
3a AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Prova nulla - Assenti	0-1
	Quasi del tutto assenti e/o non pertinenti - Molto scarsi, poco pertinenti e/o scorretti	2 -3
	Scarsi, parzialmente aderenti alla traccia, imprecisi - Incompleti e parzialmente aderenti alla traccia	4 -5
	Generici ma pertinenti rispetto alla traccia	6
	Coerenti e abbastanza vari – Coerenti e vari	7 -8
	Ampi, validi e puntuali - Selezionati e contestualizzati in modo efficace e approfondito	9 -10
3b ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Prova nulla - Del tutto assenti	0 -1
	Giudizi critici minimi e incoerenti - Giudizi critici minimi e non argomentati	2-3
	Giudizi critici scarsi e poco argomentati - Giudizi espressi in modo approssimativo	4-5
	Giudizi critici poco articolati, ma motivati, seppur in modo essenziale	6
	Giudizi critici discretamente chiari e motivati - Giudizi espressi in modo articolato e coerente	7-8
	Giudizi critici espressi in modo fluido e coerente - Giudizi critici espressi in modo fluido, efficace, originale	9 -10
TOTALE PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI		/60

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A (max 40 pt)

Analisi di un testo letterario

INDICATORE 1	DESCRITTORI	PUNT.
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (AD ES. INDICAZIONI DI MASSIMA CIRCA LA LUNGHEZZA DEL TESTO O LA FORMA PARAFRASATA O SINTETICA DELLA RIELABORAZIONE)	Indicazioni e vincoli completamente non recepiti - Recepiti in maniera del tutto insufficiente	1 - 2
	Indicazioni e vincoli recepiti in maniera molto lacunosa - Recepiti in minima parte	3 - 4
	Indicazioni e vincoli recepiti con incertezza o in modo superficiale	5
	Sufficiente rispetto di indicazioni e vincoli posti nella traccia	6
	Adeguate rispetto di indicazioni e vincoli - Adeguato e sicuro rispetto di indicazioni e vincoli	7 - 8
	Pieno rispetto di indicazioni e vincoli - Pieno ed efficace rispetto di indicazioni e vincoli	9 - 10
INDICATORE 2	DESCRITTORI	PUNT.
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	Nessuna comprensione del testo - Comprensione pressoché assente	1 - 2
	Comprensione gravemente lacunosa o errata - Poco corretta e/o molto limitata	3 - 4
	Comprensione superficiale e/o parziale	5
	Comprensione del testo sostanzialmente sufficiente e corretta	6
	Adeguate comprensione del testo nel suo complesso e limitatamente ad alcuni snodi - Adeguata e corretta comprensione del testo nel suo complesso e nei suoi snodi tematici e stilistici	7 - 8
	Sicura e corretta comprensione del testo - Sicura, efficace e completa comprensione del testo nel suo complesso e nei suoi snodi tematici e stilistici	9 - 10
INDICATORE 3	DESCRITTORI	PUNT.
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (SE RICHIESTA)	Nessuna analisi- Analisi pressoché assente	1 - 2
	Analisi gravemente lacunosa o errata - Analisi poco corretta e/o molto limitata	3 - 4
	Analisi superficiale e/o parziale	5
	Analisi sostanzialmente sufficiente e corretta	6
	Analisi adeguata nel suo complesso - Analisi adeguata e corretta	7 - 8
	Analisi corretta e approfondita - Analisi puntuale, approfondita e correlata	9 - 10
INDICATORE 4	DESCRITTORI	PUNT.
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	Nessuna interpretazione del testo - Interpretazione pressoché assente	1 - 2
	Interpretazione errata del testo - Interpretazione non del tutto corretta e/o limitata	3 - 4
	Interpretazione superficiale e/o parziale - Non del tutto corretta e/o limitata	5
	Interpretazione del testo sufficientemente corretta	6
	Interpretazione adeguata - Interpretazione del testo corretta e coerente	7 - 8
	Interpretazione del testo corretta e articolata - Interpretazione del testo approfondita e articolata	9 - 10
TOTALE PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI		/40

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B (max 40 pt)
Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORE 1	DESCRITTORI	PUNT.
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	Compito non svolto - Tesi e argomentazioni non individuate	1 - 2
	Individuate ma in modo totalmente scorretto - Individuate in minima parte	3 - 5
	Non del tutto individuate correttamente	6
	Individuate correttamente a livello generale	7 - 8
	Individuate in modo puntuale - Individuate in modo dettagliato	9 - 11
	Individuate in modo dettagliato in ogni loro aspetto - Individuate e contestualizzate in ogni aspetto	12-13
INDICATORE 2	DESCRITTORI	PUNT.
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	Compito non svolto - Percorso ragionativo assente	1 - 2
	Percorso ragionativo sviluppato in modo del tutto frammentario; connettivi assenti - Percorso ragionativo sviluppato in modo poco organico e a tratti frammentario; connettivi usati in modo del tutto scorretto	3 - 5
	Percorso ragionativo sviluppato in modo poco organico; connettivi usati in modo impreciso	6
	Percorso ragionativo sviluppato in modo organico; uso dei connettivi sufficientemente corretto	7 - 8
	Percorso ragionativo organizzato in modo discretamente organico; uso dei connettivi adeguato - Percorso ragionativo sviluppato in modo pienamente organico e coerente; uso dei connettivi appropriato	9 - 11
	Percorso ragionativo sviluppato in modo pienamente organico, coerente e logico in tutte le sue parti; uso dei connettivi sicuro - Percorso ragionativo sviluppato in modo pienamente organico, coerente, logico ed articolato in tutte le sue parti; uso dei connettivi efficace	12-14
INDICATORE 3	DESCRITTORI	PUNT.
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	Nessuna presenza di riferimenti culturali – Riferimenti del tutto inadeguati	1 - 2
	Riferimenti scarsi o adeguati solo in minima parte – Riferimenti poco adeguati	3 - 5
	Riferimenti parzialmente adeguati	6
	Riferimenti adeguati	7 - 8
	Riferimenti corretti e pertinenti - Riferimenti pertinenti e precisi	9 - 11
	Riferimenti pertinenti, precisi e contestualizzati - Riferimenti pertinenti, precisi, contestualizzati ed efficaci nello sviluppo del testo	12-13
TOTALE PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI		/40

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C (max 40 pt)
Riflessione critica di carattere espositivo/argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORE 1	DESCRITTORI	PUNT.
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	Nessuna pertinenza alla traccia - Pertinenza e coerenza quasi assenti	1 - 2
	Poco pertinente rispetto alla traccia - Pertinenza e coerenza minime	3 - 5
	Limitata pertinenza del testo alla traccia	6
	Sufficiente pertinenza alla traccia e coerenza del titolo e dei paragrafi sufficienti	7 - 8
	Adeguate pertinenza alla traccia; testo paragrafato e titolato in modo corretto - Piena pertinenza alla traccia; testo paragrafato e titolato in modo preciso	9 - 11
	Pienamente aderente alla traccia; testo paragrafato e titolato in modo personale - Totalmente aderente alla traccia, testo paragrafato e titolato in modo personale ed efficace	12 - 13
INDICATORE 2	DESCRITTORI	PUNT.
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	Nessuno sviluppo del testo - Sviluppo pressoché assente	1 - 2
	Sviluppo lacunoso e non lineare- Sviluppo superficiale e/o parziale	3 - 5
	Sviluppo poco organico e lineare	6
	Sviluppo sufficientemente ordinato e lineare	7- 8
	Sviluppo pienamente ordinato e lineare- Sviluppo ordinato, lineare e articolato	9 - 11
	Sviluppo ordinato, lineare, articolato e fluido - Sviluppo ordinato, lineare, articolato, fluido ed efficace	12-14
INDICATORE 3	DESCRITTORI	PUNT.
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Nessuna presenza di conoscenze e riferimenti- Conoscenze e riferimenti del tutto insufficienti	1 - 2
	Conoscenze e riferimenti scorretti e articolati in modo lacunoso - Conoscenze e riferimenti parzialmente corretti e articolati in modo disordinato	3 - 5
	Superficiale correttezza e articolazione delle conoscenze	6
	Correttezza e articolazione delle conoscenze sufficienti	7 - 8
	Conoscenze e riferimenti corretti e articolati in modo ordinato - Conoscenze e riferimenti corretti e precisi, articolati in modo ordinato e logico	9 - 11
	Conoscenze e riferimenti puntuali, articolati in modo logico e organico- Conoscenze e riferimenti puntuali e approfonditi, articolati in modo logico, organico ed efficace	12-13
TOTALE PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI		/40

N.B. Relativamente agli indicatori specifici della tipologia C si precisa che i riferimenti alla paragrafazione presenti nei descrittori verranno presi in considerazione soltanto in presenza della medesima, mentre in sua assenza si considereranno come non apposti, essendo la paragrafazione elemento facoltativo.